Rassegna del 27/06/2013

SANITA' REGIONALE

27/06/13	Calabria Ora	9	Indagati 7 funzionari dell'Asp di Cosenza. Nel mirino appalti e consulenze	ale.tru.	1
27/06/13	Calabria Ora	12	Cardiochirurgia, Caridi: un grande progetto regionale	...	2
27/06/13	Gazzetta del Sud	6	Diabete giovanile testato con successo il vaccino terapeutico	Mariano Paola	3
27/06/13	Giornale di Calabria	2	Sanità, Giamborino: "Vibo Valentia non deve essere penalizzala"	...	4
27/06/13	Giornale di Calabria	4	Parente: "Con l'accordo Regione-Umg scritta pagina importante per la Sanità"	...	5
27/06/13	Giornale di Calabria	4	Pacenza: "Svolta decisiva l'intesa sulla Fondazione Campanella"	...	6
27/06/13	Giornale di Calabria	4	Caridi: "sulla cardiochirurgia Scopelliti mantiene gli impegni"	...	7
27/06/13	Quotidiano della Calabria	3	La sigaretta elettronica ha conquistato i giovani	...	8
27/06/13	Quotidiano della Calabria	15	Droga, dipendenza di genere Tante le donne tossicodipendenti	Condello Azzurra	9
27/06/13	Quotidiano della Calabria	15	Appalti, sette indagati a Cosenza	...	10
27/06/13	Quotidiano della Calabria	51	Zanzara Tigre, saranno giorni di fuoco in Calabria Dal Cnr intanto arrivano i consigli su come difendersi	Trapasso Andrea	11
27/06/13	Quotidiano della Calabria	51	Diabete Uno, c'è il vaccino	Mariano Paola	12
27/06/13	Quotidiano della Calabria	51	Il "creatore" è il dottor Steinman «Presto una nuova sperimentazione»	...	13
27/06/13	Quotidiano della Calabria	51	Occhiali da sole importanti fin da piccoli	...	14

SANITA' LOCALE

27/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	13	Ambulanti, la municipale contro l'abusivismo	...	15
27/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	16	Sanità, il Pdl è scatenato Abramo, full immersion	r.c.	16
27/06/13	Crotonese	120	Asp, servizio adi a via Mario Nicoletta	...	17
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24	Quattrone: quella siglata è un'intesa ponte	Calabretta Betty	18
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24	Caridi: individuate le giuste soluzioni	...	21
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24	Modelli organizzativi e risorse elementi che fanno la differenza	...	22
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24	Sono state tracciate le fondamenta su cui edificare la città del domani	...	23
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24	«Ora i detrattori potranno anche tacere»	...	24
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	L'Unità complessa alleggerirà il lavoro del Pronto soccorso	...	25
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	29	Come affrontare le nuove sfide infettivologiche	...	26
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	32	La salute dei cittadini non ha colore politico	Iozzo Vincenzo	27
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	33	Patologia clinica, numeri da capogiro	Ranieri Francesco	29
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	32	Basta con le solite strumentalizzazioni Unica priorità devono essere i pazienti	...	31
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42	L'appello dell'associazione Alvaro: «Adottate un amico a quattro zampe»	v.s.	32
27/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	46	Sanità e servizi sociali tra le priorità più urgenti della giunta Ventrice	f.o.	34
27/06/13	Giornale di Calabria	9	Dal primo luglio aprirà a Catanzaro lido un'Unità complessa per cure primarie	...	35
27/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	22	Pugliese, prove di integrazione	Burdino Alessia	36
27/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	22	Giovane Italia contenta per l'esito del Consiglio	...	37
27/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	22	Soddisfatto Parente «Una grande conquista»	...	38
27/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	22	«Presentato il verbale degli intenti»	...	39

27/06/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**22**	Bilancio di Albano «Seduta positiva»	*...*	40
27/06/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**22**	Unità complessa per le cure primarie	*...*	41
27/06/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**24**	Al via i primi interventi	*...*	42
27/06/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**33**	Mangiare sano e corretto si può	*f.l.*	43
27/06/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**34**	Musicoterapia, i risultati al Centro di salute mentale	*g.r.*	44
27/06/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**34**	Intervista a Gino Scalone - Bronchite, la cura e i costi	*Laganà Franco*	45
27/06/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**37**	«Spesa sanitaria squilibrata»	*p.re.*	46
27/06/13	**Quotidiano della Calabria Vibo e provincia**	**21**	«Che fine ha fatto il nuovo ospedale di Vibo?»	*r. v.*	48
27/06/13	**Quotidiano della Calabria Vibo e provincia**	**33**	Le tecniche di emostasi in emergenza endoscopica	*Saccà Vittoria*	49
			...		
27/06/13	**Comunicazione agli Abbonati**	**1**	Comunicazione agli abbonati	*...*	50

l'inchiesta

Indagati 7 funzionari dell'Asp di Cosenza. Nel mirino appalti e consulenze

COSENZA Sono abuso d'ufficio e falso in atto pubblico i reati ipotizzati dalla Procura di Cosenza nei confronti di sette persone, tra le quali alcuni alti funzionari dell'Asp di Cosenza. L'indagine verte su due filoni: l'affidamento di un certo numero di appalti senza bando di gara e senza alcuna forma di pubblicità e l'affidamento di consulenze legali esterne per un importo di 900mila euro. Nel registro degli indagati sono stati iscritti Gianfranco Scarpelli, direttore generale dell'Asp cosentina, Nicola Gaetano, avvocato destinatario delle consulenze legali esterne, Dario Gaetano, fratello di Nicola e impiegato dell'azienda sanitaria, Maria Rita Iannini, dirigente dell'ufficio legale dell'Asp, sezione di Paola, Aurora De Ciancio, dirigente dell'ufficio ragioneria, Gennaro Sosto, dirigente dell'ufficio tecnico e Giovanni Lauricella, dirigente dell'ufficio legale dell'Asp, sezione di Cosenza.

ale. tru.

L'Asp di Cosenza

Processo Crimine, chieste condanne per 478 anni

le proposte

Cardiochirurgia, Caridi: un grande progetto regionale

«Quanto affermato dal presidente della giunta regionale ieri a Catanzaro è segno tangibile di un impegno concreto e responsabile di Palazzo Alemanni sulla questione della cardiochirurgia nel capoluogo calabrese». Ad affermarlo è il senatore del Pdl Antonio Caridi, in riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal governatore Giuseppe Scopelliti durante il Consiglio comunale della città di Catanzaro. «Tutto finalizzato - spiega Caridi - all'allestimento di un unico grande progetto per la cardiochirurgia regionale».

mozione sull'editoria

Caridi è inoltre cofirmatario di una mozione parlamentare che impegna il Governo a risollevare il settore dell'informazione: «Necessaria l'adozione di misure idonee a rilanciare il settore dell'editoria con interventi, sia a breve che a medio e lungo termine, che possano risolvere le criticità del momento e vadano ad incidere sulle difficoltà croniche del comparto».

Antonio Caridi, parlamentare del Popolo della libertà

Gioia, quel sogno chiamato Zes

Lettori: 419.000
Gazzetta del Sud
27-GIU-2013
Diffusione: 43.136
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 6

Messo a punto all'Università di Stanford

Diabete giovanile testato con successo il vaccino terapeutico

Paola Mariano
ROMA

Un primo vaccino terapeutico contro il diabete di tipo 1 o diabete giovanile è stato messo a punto e testato con successo sui primi 80 pazienti. Il vaccino funziona "al contrario" rispetto ai vaccini tradizionali, spegnendo in modo selettivo la risposta immunitaria errata che causa la malattia.

Il vaccino è stato sviluppato e testato dall'équipe di Lawrence Steinman della prestigiosa università californiana di Stanford e i primi risultati clinici sono stati pubblicati sulla rivista Science Translational Medicine.

Il diabete giovanile o di tipo 1 è una malattia autoimmune con esordio in età pediatrica e adolescenziale. Il sistema immunitario del paziente "va in tilt" e comincia ad attaccare il pancreas, precisamente le cosiddette "isole di Langerhans", deputate alla produzione di insulina, l'ormone che regola la glicemia. Man mano che il danno operato dal sistema immunitario aumenta, il paziente diventa incapace di produrre insulina e deve assumerla con iniezioni per tutta la vita. Gli esperti californiani hanno pensato a un vaccino per bloccare in modo selettivo la distruzione delle isole di Langerhans, per bloccare quindi le cellule immunitarie impazzite (chiamate linfociti T killer CD8) che attaccano il pancreas. Mentre i vaccini classici, sia preventivi sia terapeutici, funzionano attivando la risposta immunitaria, questo vaccino funziona all'inverso, cioè spegnendo la risposta immunitaria ma in modo selettivo, ovvero solo la risposta errata che causa la malattia.

Questo è il primo vaccino inverso a mostrarsi efficace e in grado di cambiare radicalmente il decorso della malattia evitando che si aggravi. Il vaccino potrebbe anche essere modificato per la cura di altre malattie. ◂

Il vaccino funziona "al contrario" rispetto ai vaccini tradizionali

data stampa 32° Anniversario

Sanità, Giamborino: "Vibo Valentia non deve essere penalizzata"

CATANZARO. "Condivido appieno quanto espresso da tutta l'opposizione sul metodo e i contenuti della manovra di assestamento del bilancio della Regione". È quanto afferma, in una nota, il consigliere regionale Pietro Giamborino. "In particolare durante la riunione della minoranza svoltasi nell'aula Commissioni "Antonio Acri" - prosegue Giamborino - ho avuto modo di intervenire per ricordare che non si tratta di soli numeri e che non possiamo dimenticare la visione politica che sottende ad ogni scelta economica di qualunque Governo regionale, soprattutto se si tratta della Calabria dove le emergenze sono talmente tante che non si può pensare di approvare provvedimenti tanto importanti senza il confronto con il resto del Consiglio. Mi chiedo che fine hanno fatto i quattro nuovi ospedali calabresi più volte annunciati? La forte sperequazione dell'offerta sanitaria è uno dei più evidenti problemi della nostra regione e Vibo Valentia è probabilmente tra i territori più penalizzati per gli irrazionali ridimensionamenti dei reparti nelle strutture già esistenti, per gli scandali e le tragedie che si sono susseguiti e per le promesse mancate". "Il nuovo ospedale sarebbe importantissimo - sostiene ancora Giamborino - per garantire innanzitutto il diritto alla salute ma i tempi e i modi rimangono imperscrutabili dopo più di sette anni dall'annuncio della sua realizzazione. Il 28 Giugno, in Aula, mi auguro che si possa affrontare un dibattito anche su questo tema".

REGIONE
Dimensionamento scolastico, Caligiuri ascoltato dalla Commissione di vigilanza

Lettori: n.d.
Il Giornale di Calabria
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Giuseppe Soluri
da pag. 4

Parente: "Con l'accordo Regione-Umg scritta pagina importante per la Sanità"

REGGIO CALABRIA. "Con la sigla dell'accordo tra il Presidente Scopelliti e il Rettore Quattrone è stata scritta una pagina importante della sanità calabrese e catanzarese in particolare". A dirlo, in una dichiarazione, è il consigliere regionale Claudio Parente della lista Scopelliti presidente. "Per questa classe dirigente - prosegue Parente - guidata dal Governatore Scopelliti, che ha sempre ritenuto che la partita della sanità in Calabria fosse decisiva per le sorti della regione intera, quanto è avvenuto ieri a Catanzaro rappresenta una conquista perché ottenuta al termine di un percorso assai travagliato, in cui le parti si sono confrontate con grande senso di responsabilità per arrivare ad un accordo che contemperasse le varie esigenze, con l'unico obiettivo di dare risposte concrete alle istanze dei calabresi, e che avrà senza dubbio riverberi positivi nell'azione di miglioramento del sistema sanitario regionale, sia sul piano organizzativo che su quello della qualità delle prestazioni offerte". "La valorizzazione delle realtà sanitarie catanzaresi - sostiene ancora il consigliere regionale - da parte del Presidente Scopelliti, anche nella sua veste di Commissario ad acta per la sanità, si è materializzata nel verbale d'intesa per l'attuazione della legge regionale 63/2012, che ha il merito di preservare un polo di eccellenza quale la Fondazione Campanella e il suo personale, oltre a fare chiarezza sulla questione della Cardiochirurgia a Reggio Calabria, che ottiene il riconoscimento di dieci posti letto, mettendo finalmente a tacere quei tanti detrattori che, anche su questo argomento, si sono affannati a gettar fumo negli occhi dell'opinione pubblica. Pertanto, la giornata di ieri, se si esclude l'intervento di qualche personaggio in cerca di autore, ha permesso a tutti di valutare i risultati concreti ottenuti dall'azione del Presidente Scopelliti, riconosciuti dai tavoli ministeriali, che consegna anche agli occhi del Paese l'immagine di una Calabria credibile ed attenta".

Claudio Parente

Pacenza: "Svolta decisiva l'intesa sulla Fondazione Campanella"

REGGIO CALABRIA. "Un altro passo significativo per portare alla normalizzazione una vicenda assai complicata nel settore della sanità calabrese su cui in passato s'era purtroppo segnalata troppa disattenzione da parte degli amministratori calabresi". È quanto afferma, in una nota, il presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale, Salvatore Pacenza in merito al protocollo d'intesa che ha ridefinito i rapporti tra Fondazione Campanella e azienda ospedaliera universitaria Mater Domini siglato dal presidente della Regione Giuseppe Scopelliti e dal rettore Aldo Quattrone. "Finalmente - prosegue Pacenza - questa struttura opererà per diventare quel centro d'eccellenza in campo oncologico che si era auspicato al momento della sua creazione. Inoltre, il protocollo ha una duplice finalità: garantirà un nuovo assetto per l'Università e, al contempo, aiuterà a mantenere i posti di lavoro dei dipendenti della Fondazione Campanella. Come ho più volte ribadito non è più il caso di abbandonarsi a sterili polemiche come tutte quelle che hanno contornato la travagliata vicenda della Fondazione Campanella perché il momento storico e gli stessi cittadini ci chiedono concretezza. E per far questo occorre compiere delle scelte, difficili e sofferte che possano essere, ma comunque tese a garantire standard qualitativi migliori in campo sanitario nei confronti di tutti i calabresi". "Credo che questa amministrazione regionale - prosegue ancora Pacenza - si stia distinguendo proprio in questo senso. Con la Fondazione Campanella, infatti, ritengo si sia finalmente preso il toro per le corna, rimettendo sui giusti binari l'attività della struttura che era stata fortemente snaturata nel corso degli anni tanto da diventare un caso nazionale".

REGIONE
Parente: "Con l'accordo Regione-Umg scritta pagina importante per la Sanità"

Caridi: "Sulla cardiochirurgia Scopelliti mantiene gli impegni"

CATANZARO. "Quanto affermato dal presidente della Giunta regionale ieri a Catanzaro è segno tangibile di un impegno concreto e responsabile di Palazzo Alemanni sulla questione della cardiochirurgia nel capoluogo calabrese". Ad affermarlo è il senatore del Pdl, Antonio Caridi, in riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal governatore Giuseppe Scopelliti durante il Consiglio comunale di Catanzaro. "Il mantenimento degli impegni - prosegue Caridi - rientra nel quotidiano modo di operare di Scopelliti e della sua squadra di governo. Il Piano di rientro per la Sanità ne è esempio lampante. In questo quadro va interpretato il mantenimento dell'unità di cardiochirurgia a Catanzaro, con un investimento in questa direzione anche a Reggio. Tutto finalizzato all'allestimento di un unico grande progetto per la cardiochirurgia regionale. Il centro specialistico del capoluogo non chiuderà, e a Reggio si darà ulteriore risposta ai cittadini calabresi con la costituzione di un nuovo polo". "Riaprire questa partita nella attuale fase, rimettendo in discussione una decisione presa dalla passata amministrazione di Palazzo Alemanni - sostiene ancora il senatore del Pdl - sarebbe un errore grave che la Corte dei Conti registrerebbe subito con conseguenze non positive. Questo è il tempo dell'agire per il bene della Calabria e dei suoi cittadini. Il presidente Giuseppe Scopelliti, in modo serio e ragionevole, ha indicato una via più praticabile e soddisfacente per gli utenti e per gli equilibri di cassa della Regione, che proprio sul piano del rientro del debito sanitario sta dimostrando di poter recuperare il terreno perduto in passato".

REGIONE
Parente: "Con l'accordo Regione-Umg scritta pagina importante per la Sanità"

La sigaretta elettronica ha conquistato i giovani

PIACCIONO , soprattutto ai giovani, anche perchè si pensa che facciano meno male e possano essere utili a smettere con le 'bionde' tradizionali. E hanno già 'tentato' due milioni di italiani che le hanno provate almeno occasionalmente, e conquistato 500mila fumatori, che le usano abitualmente. Sono le e-cig, ovvero le sigarette elettroniche, per le quali sarebbe in arrivo una tassa al 58,5% del prezzo di vendita, come copertura per il rinvio dell'Iva, secondo una bozza di dl all'esame del Consiglio dei ministri. Una tassazione, che riguarderebbe anche le ricariche, che preoccupa però fortemente le aziende: «Se confermata, è un'assurdità», afferma l'Associazione Nazionale Fumo Elettronico (Anafe), che riunisce produttori e distributori di e-cig, annunciando «battaglia».

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
27-GIU-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 15

Focus a Catanzaro nella Giornata mondiale dell'Onu

Droga, dipendenza di genere Tante le donne tossicodipendenti

di AZZURRA CONDELLO

CATANZARO - Sono tante le donne tossicodipendenti. Un problema di cui non si discute ancora a sufficienza in una società che tende quasi a negare il binomio droga-donna. In occasione della XXVI "Giornata mondiale contro la droga" dell'Onu, Catanzaro ha ospitato ieri al Musmi, il convegno "Unicri e Regione Calabria, differenze di genere e tossicodipendenze". Organizzato dall'Istituto interregionale delle Nazioni unite per la ricerca sul crimine e la giustizia (Unicri) e dalla Regione, per la prima volta è stata inserita, come in altri sette Paesi del Mediterraneo, la sensibilizzazione delle dipendenze di genere. Come ha spiegato Caterina Iorio, consulente Unicri progetto Atpard «l'Onu ha scelto di configurare questa giornata per promuovere una migliore comprensione del problema e trovare strumenti di intervento che rispondano alle esigenze delle donne». Un progetto che ha coinvolto le donne del settore della prevenzione e della cura delle dipendenze, ma anche le vittime, senza escludere i rappresentanti delle istituzioni, come il Prefetto di Catanzaro Reppucci, e delle comunità di assistenza. Con il contributo di Rubens Curia, dirigente settore Lea del dipartimento 13, di Pino De Lucia, presidente dell'associazione regionale delle comunità terapeutiche Calabria Crea, di Giovanna Cusumano, presidente della commissione regionale Pari opportunità e di Fausto Orsomarso, consigliere regionale delegato alle politiche antidroga, si sono esaminati i diversi aspetti del problema: il numero di tossicodipendenti, la mancanza di fondi adeguati, le strutture di accoglienza. Come denuncia De Lucia ogni giorno rischiano di chiudere tante strutture regionali che, grazie a volontari e professionisti, riescono a recuperare soggetti in difficoltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Interessai l'onorevole Germanà»
Documenti al vaglio di Dia e Dda

ASP

Appalti, sette indagati a Cosenza

APPALTI senza gare e diverse consulenze legali sotto la lente all'Asp di Cosenza. Con sette indagati dalla Procura (il dg, 4 dirigenti, un impiegato e un consulente legale), che ipotizza i reati di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico.

«Interessai l'onorevole Germanà»
Documenti al vaglio di Dia e Dda

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
27-GIU-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 51

Zanzara Tigre, saranno giorni di fuoco in Calabria Dal Cnr intanto arrivano i consigli su come difendersi

di ANDREA TRAPASSO

COSENZA – Lampade insetticide, spirali, fornellini elettrici. Passando per spray, lozioni e creme varie. O all'estremo, il caro buon vecchio giornale. Sono queste le armi che, con l'arrivo del caldo, si rendono necessarie nella guerra, spesso estenuante, contro uno dei principali "nemici" delle nostre notti estive: la zanzara. Un nemico che si prepara a sferrare, nei prossimi giorni, un efferato attacco.

Un intenso aumento di zanzare tigre in Calabria, infatti, è previsto per questi ultimi giorni di giugno. A sollevare l'allarme è il "Meteo zanzare" sviluppato da Vape Foundation, l'organizzazione senza fini di lucro, che promuove la ricerca scientifica per sostenere la lotta agli insetti nocivi. «A causa dell'innalzamento delle temperature e delle piogge che sono state protagoniste nell'ultimo periodo – dichiara Claudio Venturelli, membro del Comitato Scientifico di Vape Foundation – si sta registrando in Calabria una crescita delle popolazioni di zanzare in circolazione. Il proliferare degli esemplari trova proprio nell'umidità e nel caldo la condizione ideale. Questo fenomeno – prosegue l'esperto – prenderà piede infatti a partire dalle aree caratterizzate dalla forte presenza di ristagni d'acqua e sarà sempre più invadente e assillante a partire dalla quarta settimana del mese di giugno».

C'è da stare all'erta, dunque, per far sì che il "simpaticissimo" insetto non trasformi la nostra estate in un incubo. Intanto dall'Ise-Cnr arrivano dagli esperti i consigli su come difendersi dagli attacchi "zanzariferi".

«Il modo migliore per difendersi dalle punture di zanzare – spiega Roberto Pantaleoni, dell'Ise-Cnr e docente dell'Università di Sassari – è attrezzarsi con zanzariere, altrimenti non resta che ricorrere ai prodotti chimici di uso domestico che però non giovano alla salute di chi ne viene a contatto. Contro le specie diurne esofile (cioè che pungono all'aperto), invece, non vi è altro mezzo che utilizzare lozioni insettifughe. In casa inoltre è importante eliminare eventuali microfocolai domestici, come sottovasi di piante e bacinelle». Accortezze che tuttavia non rendono immuni dalla zanzara, in quanto questa cerca le sue "vittime" in presenza di segnali involontariamente lanciati dal bersaglio, come gli odori, la respirazione, il calore e l'umidità emessi.

Importante, invece, è una giusta conduzione della lotta alle zanzare a livello ambientale, tesa a bonificare grandi aree e a stroncare sul nascere il proliferare delle fastidiose colonie di zanzara. «La lotta adulticida – spiega ancora Pantaleoni – esclusivamente chimica, andrebbe limitata a casi d'emergenza, mentre la lotta antilarvale, che può avvalersi di preparati microbiologici, è la colonna portante di un buon programma di controllo. Non vanno trascurati in questi casi – ha concluso il ricercatore – gli interventi di bonifica ambientale e quelli di tutela dei predatori di zanzare, come pipistrelli e uccelli insettivori».

Per essere informati costantemente sul livello di infestazione della propria zona di residenza, è possibile sfruttare il servizio messo a disposizione da Vape Foundation sul sito. www.vapefoundation.org. Sviluppato in collaborazione con il professor Giampiero Maracchi, Direttore dell'Istituto di Biometereologia del CNR di Firenze, e con Claudio Venturelli, esperto di Entomologia Urbana e Sanitaria del Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena, il servizio si basa su un modello matematico che incrocia l'andamento stagionale e climatico con le attività e il ciclo biologico delle diverse specie di zanzara. Il modello usa come campione un ettaro di terreno rappresentativo del capoluogo di provincia e ne analizza la concentrazione di zanzara Tigre. Il Meteo Zanzare è, inoltre, scaricabile gratuitamente come widget sul proprio computer.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La temutissima zanzara tigre

Diabete Uno, c'è il vaccino

Il test su 80 pazienti affetti dalla forma giovanile ha dato esito positivo

Diabete Uno, c'è il vaccino

Si alimenta la speranza per le altre patologie autoimmuni

di PAOLA MARIANO

ROMA – Un primo vaccino terapeutico contro il diabete di tipo 1 o diabete giovanile è stato messo a punto e testato con successo sui primi 80 pazienti. Il vaccino funziona "al contrario" rispetto ai vaccini tradizionali, spegnendo in modo selettivo la risposta immunitaria errata che causa la malattia. Il vaccino è stato sviluppato e testato dall'equipe di Lawrence Steinman della prestigiosa università californiana di Stanford e i primi risultati clinici sono stati pubblicati sulla rivista Science Translational Medicine.

«Questo lavoro è una speranza e una prospettiva molto interessante essendo le persone su cui è stato testato il vaccino già insulino-dipendenti (quindi con un danno pancreatico già importante); spiega il professor Andrea Giaccari dell'Università Cattolica di Roma – però ad oggi una terapia come quella proposta dagli scienziati Usa non garantirebbe alla persona con diabete di liberarsi completamente dall'insulina-dipendenza».

«E' comunque un approccio interessante – continua Giaccari – perchè i risultati ottenuti mostrano che il vaccino è capace di rallentare il danno al pancreas e perchè rispetto ad altri vaccini prospettati in passato questo ha per la prima volta dei risultati significativi».

Il diabete giovanile o di tipo 1 è una malattia autoimmune con esordio in età pediatrica e adolescenziale. Il sistema immunitario del paziente «va in tilt» e comincia ad attaccare il pancreas, precisamente le cosiddette 'isole di Langerhans', deputate alla produzione di insulina, l'ormone che regola la glicemia. Man mano che il danno operato dal sistema immunitario aumenta, il paziente diventa incapace di produrre insulina e deve assumerla con iniezioni per tutta la vita.

Gli esperti californiani hanno pensato a un vaccino per bloccare in modo selettivo la distruzione delle isole di Langerhans, per bloccare quindi le cellule immunitarie impazzite (chiamate linfociti T killer CD8) che attaccano il pancreas. Mentre i vaccini classici, sia preventivi sia terapeutici, funzionano attivando la risposta immunitaria, questo vaccino funziona all'inverso, cioè spegnendo la risposta immunitaria ma in modo selettivo, ovvero solo la risposta errata che causa la malattia. I ricercatori hanno testato il vaccino somministrandolo a differenti dosi per 12 settimane su una parte dei pazienti, mentre al gruppo di controllo hanno somministrato un placebo.

Dopo la vaccinazione i ricercatori hanno controllato a più riprese (fino a 24 mesi dal vaccino) la risposta insulinica dei pazienti vaccinati e non, offrendo loro un frappè, ovvero un concentrato di zuccheri. È emerso che nel sangue dei soggetti vaccinati vi erano concentrazioni maggiori del cosiddetto "peptide-C" - sottoprodotto della produzione di insulina - segno che le cellule pancreatiche sono state protette dal vaccino e continuano a produrre insulina. Inoltre le cellule immunitarie impazzite che attaccano il pancreas risultano ridotte nel sangue dei pazienti vaccinati, segno che il vaccino è riuscito a metterle KO.

Il vaccino non ha dato alcun tipo di effetto collaterale. Per di più le elevate quantità di peptide-C rilevate nel sangue dei pazienti trattati sono un fatto positivo perchè precedenti studi stato hanno evidenziato che il peptide-C è associato a ridotte complicanze nel diabete giovanile (complicanze renali, visive e neurologiche che spesso compaiono dopo anni di malattia, specie se il paziente non è ben riuscito a regolare la propria glicemia, cioè a gestire il proprio diabete). Questo è il primo vaccino inverso a mostrarsi efficace e in grado di cambiare radicalmente il decorso della malattia evitando che si aggravi. Il vaccino potrebbe anche essere modificato per la cura di altre malattie autoimmuni come la sclerosi multipla.

Il test della glicemia

Gli studi effettuati alla Stanford University della California

Il "creatore" è il dottor Steinman «Presto una nuova sperimentazione»

ROMA – «Il nostro è il primo potenziale vaccino contro il diabete giovanile e i risultati sui primi 80 pazienti da noi ottenuti sono stati così positivi che in 12-18 mesi potrà partire una nuova sperimentazione clinica allargata a un maggior numero di pazienti».

Sono le parole entusiaste di Lawrence Steinman della Stanford University in California, uno dei più prestigiosi atenei Usa, che, intervistato dall'ANSA, spiega: «il nostro è un vaccino inverso, che funziona cioè al contrario rispetto ai vaccini tradizionali, frenando – invece che attivando – la risposta immunitaria». «Il vaccino – precisa Steinman – uccide le cellule immunitarie impazzite che attaccano il pancreas e spegne la risposta immunitaria errata contro l'organo».

«Più precisamente – continua Steinman – si tratta di un vaccino fatto di un anello di Dna (un plasmide) che contiene il gene per la proinsulina (molecola precursore dell'ormone insulina); inoltre

Il dottor Lawrence Steinman

a questo gene è associato un freno molecolare. Presentando la proinsulina al sistema immunitario insieme a questo freno molecolare – spiega lo scienziato – il sistema immunitario viene spento in modo selettivo e diviene incapace di reagire alla proinsulina. Questo meccanismo porta alla morte programmata le cellule immunitarie killer dell'organismo contro la proinsulina che danneggiano il pancreas».

«Abbiamo testato il vaccino su persone che avevano il diabete giovanile da 1-3 anni i quali avevano ancora una funzione pancreatica residua», racconta l'esperto.

«Il nostro vaccino potrà funzionare su tutti quei pazienti diabetici di tipo 1 che, appunto, hanno ancora una qualche funzionalità del pancreas. Infatti, distruggendo i linfociti killer impazziti, il vaccino consente alle cellule produttrici di insulina residue di guarire» e quindi al paziente di ricominciare a produrre l'insulina che gli serve per regolare la glicemia.

«Visto il nostro iniziale successo con i test su 80 persone - conclude l'esperto – stiamo organizzando una sperimentazione clinica più vasta».

Occhiali da sole importanti fin da piccoli

ROMA – Proteggere fin da bambini gli occhi dai raggi solari è fondamentale per la salvaguardia di un organo delicato e importante. E gli occhiali da sole sono uno strumento utile anche sotto l'ombrellone e quando il cielo non è limpido. Purchè siano di qualità, con lenti specifiche e con certificazione Ce. Per il colore è da preferire il marrone e la forma deve essere avvolgente.

Sono queste le importanti raccomandazioni dell'Istituto di biometeorologia (Ibimet) del Consiglio nazionale delle ricerche di Firenze, pubblicate su Almanacco della Scienza.

«Gli occhiali proteggono dai raggi ultravioletti (Uv) e dalla luce blu, meno conosciuta ma altrettanto pericolosa, la cui lunghezza d'onda si colloca nei pressi dell'Uv, tra i 400 e 500 nm, nel campo del visibile», ha spiegato Gaetano Zipoli, dell'Ibimet-Cnr. «La maggior parte dei problemi di cataratta sono il risultato di un danno subìto prima dei 30 anni», ha aggiunto. Sia che si tratti di raggi Uv, sia di luce blu, le categorie più a rischio sono bambini, anziani e lavoratori dell'edilizia e dell'agricoltura.

Un'indagine condotta dalla Commissione difesa vista, in collaborazione con l'Istituto Piepoli e il Cnr, ha messo in evidenza che solo l'11 per cento utilizza gli occhiali protettivi in età compresa tra i 6 e i 10 anni. Le cose non vanno meglio per gli over 55: solo il 10 per cento acquista occhiali da sole e, spesso, il criterio di scelta non tiene conto della qualità del prodotto e in particolare delle lenti.

Ancor peggio per i lavoratori "all'aperto" da un'indagine promossa dalla Regione Toscana e dall'Ibimet-Cnr è emerso che solo il 53 per cento dei lavoratori è al corrente del rischio Uv e che il 60 per cento di loro non indossa occhiali per proteggersene».

Diabete Uno, c'è il vaccino

cronaca/1

Ambulanti, la municipale contro l'abusivismo

La polizia locale, sotto le direttive del comandante Giuseppe Antonio Salerno e coordinata dal maggiore Salvatore Furriolo, unitamente a personale della locale Asp ha portato a termine un'operazione finalizzata al contrasto dell'abusivismo commerciale sul territorio comunale. I controlli, iniziati nelle prime ore del mattino, hanno interessato sia il quartiere marinaro che il centro storico della città.

Dalle verifiche effettuate, è emersa la presenza di alcuni operatori economici su aree pubbliche privi delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia igienico- sanitaria: pertanto si è proceduto ad elevare i dovuti verbali e ad applicare le relative sanzioni accessorie. La merce sequestrata, che ammonta a svariati chili di cui cinquanta di solo pane, è stata in parte devoluta in beneficenza, e in parte distrutta.

Prosegue l'attività della polizia municipale contro ogni forma di abusivismo

Corriere di Catanzaro
Dal mare arrivano in settanta

Sanità, il Pdl è scatenato Abramo, full immersion

Il sindaco incontra la dg Rizzo sulle criticità dell'ospedale

Al via da lunedì la struttura sanitaria di via Crotone per i "codici bianchi"

Sulle ali dell'esito del consiglio comunale con il governatore Scopelliti, il sindaco Abramo e la maggioranza di centrodestra insistono sui temi della sanità. Giornata fitta di impegni per il primo cittadino. Ieri Abramo ha incontrato a Palazzo De Nobili, presente l'assessore regionale Domenico Tallini, il dg dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" Elga Rizzo, per un primo confronto sull'emergenza costituita dal Pronto Soccorso. Il sindaco ha chiesto all'avvocato Rizzo di avviare un tavolo di lavoro per la predisposizione di un piano di emergenza che possa consentire al Pronto Soccorso del "Pugliese" di sopportare un carico che prevedibilmente si accentuerà durante il periodo estivo per la presenza di numerosi turisti lungo la costa. Tale piano, secondo il sindaco, non può prescindere da un accordo con l'Asp e con l'azienda "Mater Domini" in maniera da concentrare presso il pronto soccorso del "Pugliese" il maggior numero possibile di risorse professionali. Nei prossimi giorni, la proposta operativa sarà messa a punto dal dg del "Pugliese" e sottoposta al vaglio dei management di Asp e "Mater Domini".

Lo stesso Abramo inoltre ieri ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione della nuova struttura medica di via Crotone, a Lido, che a partire da lunedì, in regime di convenzione con l'Asp, garantirà un filtro per i cosiddetti "codici bianchi", offrendo inoltre una serie di servizi ambulatoriali per la medicina generale e per alcune patologie come il diabete e l'ipertensione. «L'apertura di un'Unità complessa per le cure primarie (Uccp) a Lido - ha detto Abramo - è uno strumento di grande supporto per alleggerire la pressione dei cittadini su alcuni servizi essenziali erogati, fino a questo momento, solo dal Pugliese-Ciaccio"». All'incontro con la stampa hanno preso parte anche il dg dell'Asp, Gerardo Mancuso, l'assessore regionale Mimmo Tallini, i consiglieri regionali Pietro Amato e Vincenzo Ciconte, il vicepresidente del Consiglio comunale, Roberto Guerriero, i consiglieri comunali Sergio Costanzo, Pino Celi, Salvatore Scalzo e Vincenzo Antonio Mercurio. Tallini ha rimarcato l'importanza della struttura di via Crotone affermando che «lo straordinario afflusso di "codici bianchi" nel reparto di Pronto soccorso del Pugliese, sfianca inevitabilmente un personale ridotto all'osso dal blocco del turnover in ospedale. Strutture del genere, quindi - ha concluso Tallini - fungono da filtro facendo in modo che il servizio di emergenza del Pugliese possa dedicarsi ai casi più seri». Intanto, i consiglieri regionali Gabriella Albano e Claudio Parente esprimono grande soddisfazione per il consiglio comunale di ieri plaudendo alle parole e ai risultati del governatore Scopelliti.

r. c.

Nella foto in alto la conferenza stampa alla struttura sanitaria di via Crotone a Lido: si riconoscono Mancuso, Abramo, Ciconte e Tallini

il CROTONESE
Dir. Resp.: Domenico Napolitano
27-GIU-2013
da pag. 120

ASP, SERVIZIO ADI A VIA MARIO NICOLETTA

Si è trasferito nei nuovi locali di via Mario Nicoletta, a palazzo Caloiro, il servizio Adi (Assistenza domiciliare integrata) del Dsb di Crotone. A renderlo noto è il direttore generale dell'Asp di Crotone, Rocco Antonio Nostro

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 24

SANITÀ L'obiettivo è portare i posti letto del policlinico universitario Mater Domini da 250 a 450 e quelli del Pugliese-Ciaccio da 485 a 570. Poi l'integrazione

Quattrone: quella siglata è un'intesa ponte

Abramo incontra la Rizzo e per una settimana lavorerà al piano per l'ospedale. Stamattina confronto coi sindacati sulla A&S

Betty Calabretta

Il *day after* del consiglio comunale sulla sanità si concentra, nei commenti estemporanei degli addetti al settore, su una evenienza che, tenuta "a bada" per anni, irrompe invece come ormai ineludibile: l'integrazione delle Aziende ospedaliere Pugliese-Ciaccio e Mater Domini in un'unica grande struttura scevra da duplicazioni, più efficiente e più razionale pur nella diversità delle rispettive missioni, formativa per la Mater Domini e assistenziale per la Pugliese-Ciaccio. L'azienda unica, insomma, alla quale punta con decisione il governatore Giuseppe Scopelliti, dominus incontrastato della sanità regionale nella sua qualità di commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro. Martedì nell'Aula rossa di Palazzo De Nobili Scopelliti di integrazione ha parlato più volte, e così il sindaco Sergio Abramo che peraltro vagheggia non solo questo polo integrato ma una vera e propria "città della salute e della ricerca medico-scientifica" capace di dare corpo a quella che secondo lui è la vocazione di un capoluogo "votato" ai servizi come Catanzaro. Per Abramo l'operazione consta di due fasi: prima si dovranno integrare la Fondazione Campanella e il dipartimento oncologico del Ciaccio, tenuto conto che 35 posti letto per la Fondazione sono davvero pochini, poi le due aziende ospedaliere, la cui unificazione «si deve fare assolutamente».

Diversa seppure sostanzialmente convergente la posizione del rettore dell'Università Magna Graecia, Aldo Quattrone. Lui, applaudito difensore dell'Ateneo durante il civico consesso, ha "arringato" l'audience ribadendo che ancor prima di unificare le due Aziende occorre «alleggerire il peso che grava sul Pugliese», che ha dovuto ridurre i posti letto per rientrare nel numero massimo attribuito a Catanzaro a seguito del riordino regionale. Prioritariamente dunque bisogna ridistribuire i posti letto su tutta la regione in base al principio per cui quelli della facoltà di Medicina/Azienda Mater Domini debbono essere computati nel novero globale e non gravare solo su quello della città di Catanzaro. Ciò in quanto «la facoltà di Medicina forma medici per tutta la Regione e accoglie studenti da tutta la Regione».

«Per la città - sostiene il rettore - 736 posti letto complessivi sono pochi e l'accorpamento sarebbe in questa fase solo una contrazione. Ecco perché prima bisognerà ottenere dalla Regione una collocazione nuova della dimensione aziendale della Mater Domini, che gravi su tutta la Regione. Inoltre poiché in base ai parametri nazionali i posti letto di Catanzaro sono inferiori al limite massimo consentito, si potrebbe portare l'hub del Pugliese a 570 posti invece degli attuali 450 più 35 (questi ultimi rappresentati dalla quota che cederà la Mater Domini) e la Mater Domini a 450 anzichè gli attuali 250». Fiducioso che tale rivisitazione avrà luogo, Quattrone vede l'accordo siglato con Scopelliti per dare attuazione alla legge 63 sulla Fondazione Campanella, come una «intesa ponte» proiettata verso un futuro dove «il policlinico universitario graverà su tutta la Calabria e non solo su Catanzaro, e la realizzazione del nuovo ospedale di Germaneto darà il via all'Azienda unica integrata».

ABRAMO INCONTRA LA RIZZO. Intanto non perde tempo il sindaco Sergio Abramo, dopo avere incassato la firma dello storico accordo Regione Calabria-Università che permetterà di riordinare l'intero sistema e avviare l'integrazione tra ospedali ed ateneo. Ieri pomeriggio ha incontrato a Palazzo De Nobili, presente l'assessore regionale Domenico Tallini, il direttore generale del "Pugliese-Ciaccio", avv. Elga Rizzo, per un primo confronto sull'emergenza costituita dal Pronto Soccorso, di cui il primo cittadino si occuperà tutta la prossima settimana con riunioni ed incontri.

Il sindaco ha chiesto all'avv. Rizzo di avviare un tavolo di lavoro per la predisposizione di un piano di emergenza che possa consentire al Pronto Soccorso del "Pugliese" di sopportare un carico che prevedibilmente si accentuerà durante il periodo estivo per la presenza di numerosi turisti lungo la costa. Tale piano, secondo il sindaco, non può prescindere da un accordo con l'Asp e con l'azienda "Mater Domini" in maniera da concentrare sul Soccorso del "Pugliese" il maggior numero possibile di risorse professionali. La proposta operativa sarà messa a punto dal direttore generale del "Pugliese" e sottoposta al vaglio dei management di Asp e "Mater Domini". Il sindaco ha insistito sulla necessità di procedere alla sostituzione del personale medico e paramedico in malattia o in maternità che attualmente è stimato in 35 unità nella sola area emergenza-urgenza.

Ma poiché anche altre emergenze premono, oggi Abramo dovrà occuparsi anche della Ambiente e Servizi in un incontro con i sindacati sulla raccolta differenziata dei rifiuti. ◂

Cronaca di Catanzaro
Quattrone: quella siglata è un'intesa ponte

Oggi Consiglio

Dopo la maratona di martedì sulla sanità cittadina, i consiglieri comunali oggi pomeriggio saranno di nuovo in Aula Rossa per la seconda convocazione dell'assemblea andata deserta lunedì.

Nella seconda riunione calendarizzata dal presidente dell'Assemblea Ivan Cardamone, i consiglieri comunali saranno chiamati a discutere dei tre argomenti posti all'ordine del giorno dei lavori.

Dovranno infatti vagliare le pratiche relative al recesso dal consorzio parco commerciale naturale "Il Corso" (per come disposto dall'articolo 6 dello statuto consortile), al varo del regolamento per il funzionamento della stazione unica appaltante (Suac) e all'affidamento in concessione del servizio di gestione del parcheggio "Politeama" nonché della manutenzione degli ascensori pubblici annessi alla medesima area di sosta, che conducono in villa Margherita e in via Italia.

L'aula gremita di Palazzo De Nobili. In prima fila Wanda Ferro, Giuseppe Scopelliti e Aldo Quattrone

CARDIOCHIRURGIA

Caridi: individuate le giuste soluzioni

«Quanto affermato dal presidente della Giunta Regionale ieri a Catanzaro è segno tangibile di un impegno concreto e responsabile di Palazzo Alemanni sulla questione della cardiochirurgia nel capoluogo calabrese». Ad affermarlo il senatore del Pdl Antonio Caridi, in riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal governatore Giuseppe Scopelliti durante il Consiglio comunale della città di Catanzaro. Il mantenimento degli impegni – secondo il senatore Caridi – rientra nel quotidiano modo di operare di Scopelliti e della sua squadra di governo. Il Piano di rientro per la Sanità ne è esempio lampante. In questo quadro – ha aggiunto il senatore Pdl – va interpretato il mantenimento dell'unità di cardiochirurgia a Catanzaro, con un investimento in questa direzione anche a Reggio Calabria. Tutto finalizzato all'allestimento di un unico grande progetto per la cardiochirurgia regionale. Il centro specialistico del capoluogo non chiuderà, e a Reggio si darà ulteriore risposta ai cittadini calabresi con la costituzione di un nuovo polo. Riaprire questa partita nella attuale fase, rimettendo in discussione una decisione presa dalla passata amministrazione di Palazzo Alemanni sarebbe un errore grave che la Corte dei Conti registrerebbe subito con conseguenze non positive. Questo è il tempo dell'agire per il bene della Calabria e dei suoi cittadini. Il presidente Giuseppe Scopelliti, in modo serio e ragionevole, ha indicato una via più praticabile e soddisfacente per gli utenti e per gli equilibri di cassa della Regione, che proprio sul piano del rientro del debito sanitario – ha concluso il senatore – sta dimostrando di poter recuperare il terreno perduto in passato». ◂

Cronaca di Catanzaro
Quattrone: quella siglata è un'intesa ponte

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 24

Il sen. Aiello ha inviato un proprio contributo ai lavori

Modelli organizzativi e risorse elementi che fanno la differenza

Il senatore del Pdl Pietro Aiello non ha potuto essere presente al Consiglio comunale sulla Sanità di martedì scorso, ed ha inviato un "saluto" ai protagonisti della seduta consiliare.

A suo giudizio «non possono i servizi essere solo ed esclusivamente modellati sulle disponibilità finanziarie; se è vero che la sanità deve concorrere al miglioramento dello stato di salute degli individui e delle collettività, saranno i bisogni di salute, epidemiologicamente rilevati alla base della programmazione sanitaria, i modelli organizzativi idonei a favorire l'accessibilità e l'erogazione dell'assistenza, nonchè i costi conseguenti».

«Mi permetto richiamare l'attenzione di tutti – afferma inoltre – su quanto impattano i modelli organizzativi adottati dalle Regioni e dalle Aziende sui costi dell'intero Ssn, ovvero in quale misura la programmazione ha tenuto conto degli effettivi bisogni di salute della popolazione; oppure quanto incide il diverso finanziamento tra regioni a fronte dell'obbligo di garantire gli stessi livelli essenziali di assistenza. Vorrei sottolineare gli sforzi tremendi che la nostra Regione ha dovuto sopportare per garantire costi minori e maggiori entrate, compatibilmente con le esperienze di riconversione/riqualificazione dei nosocomi e dei servizi. I risultati cominciano ad arrivare e le risposte del governo e dei tavoli tecnici ne sono esempio eloquente». ◂

Il sen. Pietro Aiello

Cronaca di Catanzaro
Quattrone: quella siglata è un'intesa ponte

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 24

Gabriella Albano parla di vocazione della città nel comparto sanitario

Sono state tracciate le fondamenta su cui edificare la città del domani

«Quello che molti avevano immaginato come una mera passerella politica si è trasformato al contrario in un momento di reale arricchimento su uno dei temi più caldi non solo per l'amministrazione comunale». È il commento del consigliere regionale Gabriella Albano agli esiti del consiglio comunale sulla sanità. «Da medico prima che da componente della commissione regionale sanità – ha aggiunto – ho accettato con entusiasmo l'invito a partecipare al dibattito ed ho ascoltato con grande attenzione gli interventi dei relatori presenti».

Particolare soddisfazione è stata espressa dalla Albano per i discorsi del sindaco Abramo, del governatore Scopelliti e del rettore dell'Umg Quattrone: «Le loro parole – ha affermato il consigliere regionale – hanno senza dubbio chiarito la via che la città di Catanzaro intende percorrere in ambito sanitario prefigurando un futuro lontano dalle logiche catastrofistiche della vulgata comune. L'intenzione del sindaco di fare di Catanzaro un polo d'eccellenza della sanità calabrese e meridionale – ha aggiunto la Albano – non può che trovare il pieno sostegno del governo regionale».

In quest'ottica, la Albano ha voluto soffermarsi su due questioni importanti, oggetto di ampio dibattito durante la seduta speciale: lo sdoppiamento della facoltà di medicina e i rapporti tra l'ospedale "Pugliese-Ciaccio" e il polo universitario di Germaneto. «La facoltà di medicina è e resterà solo a Catanzaro», ha affermato il consigliere che ha ribadito anche come «ogni tentativo di "scippo" in tal senso verrà immediatamente respinto».

«Le parole del rettore Quattrone – ha sottolineato – hanno ben descritto lo sviluppo a cui sta andando incontro il polo universitario cittadino, un processo di crescita che da oggi potrà poggiare anche sul protocollo d'intesa siglato con la regione, simbolo della volontà di Scopelliti di puntare sulla sanità catanzarese e sull'eccellenza universitaria dell'UMG».

Per quanto concerne l'ospedale "Pugliese-Ciaccio" la Albano ha inteso sottolineare alcuni concetti chiave, primo tra tutti la necessità di restituire alla struttura i posti letto momentaneamente sospesi. «Personalmente credo che una grossa mano potrebbe darla l'eliminazione degli ambulatori dall'ospedale "Pugliese-Ciaccio" e dall'Università: riattivarli e renderli fruibili sul territorio consentirebbe a mio parere una migliore distribuzione dei servizi e una più consona e logica ripartizione dell'offerta».

Gabriella Albano

Cronaca di Catanzaro
Quattrone: quella siglata è un'intesa ponte

Claudio Parente: un lavoro sinergico tra le Istituzioni

«Ora i detrattori potranno anche tacere»

Una pagina importante per la sanità calabrese. Così il consigliere regionale Claudio Parente ha definito la sigla dell'accordo tra il Presidente Scopelliti e il Rettore Quattrone. «Per questa classe dirigente guidata dal Governatore Scopelliti, che ha sempre ritenuto che la partita della sanità in Calabria fosse decisiva per le sorti della regione intera – ha detto Parente – quanto è avvenuto ieri a Catanzaro rappresenta una conquista perché ottenuta al termine di un percorso assai travagliato, in cui le parti si sono confrontate con grande senso di responsabilità per arrivare ad un accordo che contemperasse le varie esigenze, con l'unico obiettivo di dare risposte concrete alle istanze dei calabresi».

La valorizzazione delle realtà sanitarie catanzaresi da parte del presidente Scopelliti, anche nella sua veste di Commissario ad acta per la sanità – ha aggiunto – si è materializzata nel verbale d'intesa per l'attuazione della legge regionale 63/2012, che ha il merito di preservare un polo di eccellenza quale la Fondazione Campanella e il suo personale, oltre a fare chiarezza sulla questione della Cardiochiurigia a Reggio Calabria, che ottiene il riconoscimento di dieci posti letto, mettendo finalmente a tacere quei tanti detrattori che, anche su questo argomento, si sono affannati a gettar fumo negli occhi dell'opinione pubblica». ◂

Cronaca di Catanzaro
Quattrone: quella siglata è un'intesa ponte

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 25

LIDO Un filtro per i "codici bianchi"

L'Unità complessa alleggerirà il lavoro del Pronto soccorso

«L'apertura di un'Unità complessa per le cure primarie a Lido è uno strumento di grande supporto per alleggerire la pressione dei cittadini su alcuni servizi essenziali erogati, fino a questo momento, solo dal Pugliese-Ciaccio», lo ha detto il sindaco Sergio Abramo intervenendo alla conferenza stampa di presentazione della nuova struttura medica di via Crotone, a Marina, che a partire da lunedì 1 luglio, in regime di convenzione con l'Asp, garantirà un filtro per i cosiddetti "codici bianchi", offrendo anche una serie di servizi ambulatoriali per la medicina generale e per alcune patologie come il diabete e l'ipertensione.

«Spero che l'accreditamento da parte della Regione arrivi presto - ha aggiunto Abramo - per consentire l'avvio del servizio 24 ore su 24 e mitigare i problemi impellenti che sono all'ordine del giorno nel Pronto soccorso del Pugliese. Per questo motivo, l'amministrazione comunale ha sostenuto l'iniziativa dei medici di base. L'auspicio è che qualcosa del genere possa nascere presto anche in altri quartieri. È ormai risaputo, infatti, che l'ospedale catanzarese stia soffrendo gli effetti del Piano di rientro e la carenza di personale dovuta alla mancanza del turnover: stiamo facendo il possibile per porre fine a questo stato di cose». Sulla stessa linea l'assessore regionale e capogruppo Pdl in Consiglio comunale, Domenico Tallini, il quale ha ringraziato i medici che hanno permesso la nascita della struttura e ha sottolineato: «L'idea che sta alla base rappresenta l'arma in più per combattere il vero problema dell'assistenza ospedaliera nel nostro territorio. Lo straordinario afflusso di "codici bianchi" al Pronto soccorso del Pugliese, che sfiancano inevitabilmente, per problemi che potrebbero essere curati anche altrove, un personale ridotto all'osso. Strutture del genere quindi - ha concluso Tallini - fungono da filtro facendo in modo che il servizio di emergenza del Pugliese possa dedicarsi ai casi più seri». Alla conferenza stampa hanno preso parte, fra gli altri, il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, i consiglieri regionali Pietro Amato e Vincenzo Ciconte, il vicepresidente del Consiglio comunale Roberto Guerriero, i consiglieri comunali Sergio Costanzo, Pino Celi, Salvatore Scalzo e Vincenzo Antonio Mercurio.

Mancuso, Abramo, Ciconte, Tallini

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 29

Il tema sarà affrontato oggi dalla Simit Calabria nel campus universitario di Germaneto

Come affrontare le nuove sfide infettivologiche

È in programma questa mattina a partire dalle ore 9.30 nell'aula magna C del Copo G del campus universitario di località Germaneto, il terzo Congresso della Società italiana di Malattie Infettive (Simit Calabria).

L'iniziativa nasce dall'unità d'intenti della Comunità Infettivologica con l'obiettivo di fronteggiare le nuove sfide cliniche ed epidemiologiche di questo territorio. In particolare, verranno affrontate tre principali tematiche (terapia chemio-antibiotica e antifungina, infezione da HIV/AIDS, epatiti virali acute e croniche).

Dopo letture magistrali volte a fornire un update su tali problemi i Relatori presenteranno "focus-on" su argomenti specifici, anche con l'esposizione di dati originali e casi clinici.

Nello spirito di favorire l'integrazione tra diverse professionalità - è stato sottolineato - una sessione infermieristica sarà svolta in parallelo; ciò nella certezza che una maggiore sinergia d'intenti e di lavoro consentirà di affrontare e vincere le vecchie e nuove sfide infettivologiche che si profilano all'orizzonte nell'ambito di una riorganizzazione della sanità calabrese in clima di ristrettezze economiche, contemporaneamente implementando l'attività di Ricerca in collaborazione.

La rappresentanza Ospedaliera e Universitaria nella co-presidenza del Congresso vuole simboleggiare la necessaria sinergia tra le due Istituzioni. Presidenti del congresso il dott. Lucio Cosco e prof. Carlo Torti. Sono previsti tra gli altri gli interventi di: prof. Aldo Quattrone, Magnifico Rettore dell'Università "Magna Græcia"; dott Florindo Antoniozzi, direttore generale del Policlinico "Mater Domini"; dott.ssa Elga Rizzo direttore generale A.o "Pugliese-Ciaccio"; dott. Vincenzo Antonio Ciconte presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Catanzaro; Sergio Abramo sindaco del Comune di Catanzaro; dott.ssa Wanda Ferro commissario della Provincia di Catanzaro; dott. Rubens Curia dirigente settore Area Lea del Dipartimento regionale Tutela della Salute.

Presidio antincendio del Parco

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 32

CHIARAVALLE I disservizi che si registrano all'ex ospedale "San Biagio" scatenano un polemico botta e risposta tra Pdl e Partito democratico

La salute dei cittadini non ha colore politico

Il capogruppo di maggioranza Santo Sestito non usa mezzi termini: bisogna lavorare tutti insieme

Vincenzo Iozzo
CHIARAVALLE CENTRALE

È un susseguirsi di botta e risposta tra i due maggiori gruppi politici. Da un lato il Pdl, partito di maggioranza col 33% dei consensi ottenuti nell'ultima tornata elettorale e, dall'altro, il Partito democratico con appena quattro voti in meno (e, per questo, all'opposizione). Entrambi i partiti puntano molto sui temi della gestione della sanità e, nello specifico, sui servizi del "San Biagio".

A controbattere al Pd sono ora gli amministratori della sede municipale di via Castello che si sono affidati al capogruppo Santo Sestito, ex consigliere provinciale, che in maniera sobria indica come i mali della gestione dell'ospedale e la conseguente chiusura partono proprio negli anni in cui al Comune e alla Regione Calabria comandavano i gruppi del centrosinistra.

«La delibera che decretava la chiusura dell'ospedale e la creazione della "Casa della Salute" è stata firmata dall'allora Governatore Agazio Loiero - afferma in esclusiva alla "Gazzetta del Sud" Santo Sestito - per far rientrare quei disastrosi conti che la Regione poneva in essere al Governo quando allora era presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi. Peccato che il Pd ha la memoria corta e non ricorda tutta quella serie di corrispondenze tra l'ex sindaco Nino Bruno (del Pd), la Regione Calabria e l'Azienda sanitaria. Lo stillicidio di sottrazione, peraltro sempre bene ripreso dalla "Gazzetta", ha origini lontane e questo lo sanno tutti. Ginecologia, Pediatria, Chirurgia senza anestesisti, sono finiti nel dimenticatoio. Eppure in Municipio, agli atti, ci sono faldoni di corrispondenza con i vertici della sanità finalizzati a far emergere le criticità che c'erano con i governi di centrosinistra».

- A parte il rimpallo di responsabilità, come gruppo di maggioranza un percorso condiviso dovete pur individuarlo ?

«L'intuizione della riconversione, se ricordo bene, è passata in consiglio comunale. Così come in campagna elettorale Agazio Loiero, nel 2011, era venuto al "San Biagio" ad inaugurare la riabilitazione, senza copertura finanziaria per dotazione organica adeguata ed attrezzature. I finanziamenti Inail con il decreto del ministro della Salute, allora Sirchia, sono stati dirottati in altri posti. Di questo il Pd non intendete parlarne. Credo, per rispondere alla sua domanda, che oggi c'è bisogno di unità, consapevoli del fatto che i diritti vanno difesi e che la salute non ha colore politico. Vicende del "San Biagio" bipartisan, dunque. Dobbiamo solamente lavorare, e mi auguro tutti assieme, per far rispettare gli impegni per la firma della convenzione per far partire i lavori di riconversione in "Casa della Salute". Attacchi sferrati, tanto per fare presenza, non credo servano. C'è solo bisogno di condivisione. Quando noi eravamo all'opposizione nei 18 anni di governo locale di centrosinistra, e lo stesso ex sindaco Nino Bruno aveva difficoltà ad incontrare Agazio Loiero e i vari direttori generali che si sono susseguiti alla guida dell'Asp di Catanzaro, noi non agitavamo alcuna clava. Oggi Gerardo Mancuso, direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, compie un andirivieni di incontri con il sindaco Gregorio Tino, il Governatore della Calabria Giuseppe Scopelliti, ribadisce in ogni appuntamento il suo impegno per far decollare il progetto di "Casa della Salute" come progetto pilota nella nostra regione, nessuno ne parla. Perché ?».

Come è facile intuire si tratta di una minestra più volte riscaldata ed il rischio è che la responsabilità potrebbe essere di tutti per dire di nessuno. Intanto lo scontro è tra Pdl e Pd mentre all'angolo del ring siedono comodamente i rappresentanti dell'"Udc" e di "AnnoZero", pronti al combattimento. ◂

Una fotografia panoramica d'archivio dell'ex ospedale San Biagio di Chiaravalle centrale

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 33

SOVERATO L'unità operativa complessa diretta dal dott. Domenico Donato rappresenta un'eccellenza sanitaria

Patologia clinica, numeri da capogiro

Nessun margine di errore consentito nonostante gli oltre 100mila referti annui

Francesco Ranieri
SANT'ANDREA JONIO

Sono numeri imponenti quelli che caratterizzano l'unità operativa complessa di "Patologia clinica" (generale di base) del presidio ospedaliero di Soverato, diretta dal dott. Domenico Donato. Gli utenti che vi si recano per effettuare i vari esami di analisi vedono solo la "punta dell'iceberg", con la sala prelievi e la miriade di fiale che vengono poi trasferite nel laboratorio dove ogni giorno deve funzionare in maniera perfetta una macchina organizzativa il cui margine d'errore deve essere sempre prossimo allo zero. E mantenere questi standard con 105.949 utenti (12.948 urgenti) all'anno (dati 2012), per un totale di esami che lo scorso anno si è attestato a quota 716.424 non è cosa da poco, in una struttura che è operativa senza sosta e che vede alternarsi undici tecnici, sei specialisti laureati, due amministrativi e un ausiliario.

Un "orologio", quello diretto dal dott. Donato, che arriva a soddisfare le esigenze di circa 400 persone al giorno. Nella struttura vengono seguiti anche i delicatissimi quadri clinici di 600 pazienti in terapia anticoagulante, che necessitano di dosaggi precisi e costantemente aggiornati, con l'erogazione di 5.400 terapie ad hoc nel solo 2012.

L'attività riguarda un vasto territorio (circa 150.000 abitanti) che si spinge dal basso Jonio catanzarese fino all'alta Locride e nel Serrese ma ha i suoi punti "fermi" di raccolta dei campioni da analizzare, oltre che nell'ospedale soveratese (nei reparti di medicina, chirurgia, nel pronto soccorso), in 14 ambulatori esterni (come Badolato, Soverato, Chiaravalle Centrale, Girifalco, Squillace) e altri 27 come i "Sert", i centri di salute mentale di Montepaone e Girifalco, le strutture carcerarie del capoluogo; tre volte a settimana, inoltre, vengono effettuati i prelievi per esami specialistici del distretto catanzarese. Insomma la "Patologia clinica" dell'ospedale di Soverato è una unità operativa complessa di nome e di fatto, classificata dall'"Agenas" (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) al quarto posto in Calabria per complessità organizzativa.

È chiaro che una simile struttura non può che costituire un fiore all'occhiello per l'ospedale di Soverato. Pur in un panorama sanitario difficile, dunque, il laboratorio di "Patologia clinica" rappresenta un'eccellenza della sanità regionale, non a caso è centro di riferimento dell'Asp per gli esami di laboratorio e per il territorio dell'ex Asl 7 ionico-catanzarese. I suoi settori specialistici sono la chimica clinica e tossicologia; l'ematologia e coagulazione; la microbiologia e sieroimmunologia; la virologia ed è centro di sorveglianza degli anticoagulati; a Chiaravalle Centrale c'è invece il laboratorio generale di base che afferisce sempre alla sede di Soverato. Si tratta, come si può notare, di settori che richiedono l'utilizzo di competenze di alto livello da parte del personale diretto dal dott. Donato e di apparecchiature sofisticate e di ultima generazione, in grado di fornire, nei casi di emergenza, risultati in 20 minuti, grazie anche a strumenti come l'"Hpoct", che sta sul palmo di una mano e sforna risultati estremamente precisi.

La realtà con la quale l'unità operativa deve confrontarsi è costantemente in evoluzione: «La medicina di laboratorio - spiega il dott. Donato - è percorsa da forti necessità di cambiamento come conseguenza dell'aumento dei costi della sanità. Da qui la ricerca di modelli organizzativi che riducano gli sprechi in ossequio, però, alla centralità dell'utente». Le risorse, si sa, non sono infinite e si rende dunque necessario utilizzarle «con maggiore sensibilità - aggiunge il primario - un atteggiamento che è andato prendendo piede in coloro che gestiscono i momenti organizzativo-esecutivi, dal direttore generale ai direttori dei laboratori. L'impiego razionale delle risorse economiche e umane - ha evidenziato ancora - è un dovere morale del cosiddetto "governo clinico" che contempla concrete interrelazioni tra necessità degli operatori e dei pazienti-utenti».

In futuro anche nella sede soveratese si vedranno delle novità, con la nuova stazione di biochimica e apparecchiature ancora più grandi per affrontare maggiori carichi di lavoro, mentre si andrà verso la connessione in rete tra laboratori periferici e quello centrale. ◂

data stampa 32° Anniversario

L'interno del laboratorio dell'ospedale di Soverato con un'apparecchiatura di immunochimica

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 32

Lettera di Pasquale Scarmozzino, del comitato regionale dell'Aned

Basta con le solite strumentalizzazioni Unica priorità devono essere i pazienti

Sulla vicenda dei disservizi nel servizio di dialisi dell'ex ospedale "San Biagio" si registra una nota del comitato regionale dell'Aned (Associazione nazionale emodializzati dialisi e trapianti) a firma di Pasquale Scarmozzino.

«22 giugno: Dialisi difficile a Chiaravalle Centrale. È molto, molto doloroso per chi è chiamato a tutelare i diritti della salute e quelli civili dei dializzati dovere intervenire e chiedersi perché usare i malati per motivi incomprensibili o di difesa di interessi localistici. Si, perché a Chiaravalle Centrale , sabato 22, per dializzare, gli interessati hanno dovuto aspettare e tanto, alcuni di essi oltremodo in grave stato di salute sono stati trasportati in ambulanza in altre strutture di dialisi grazie all'intervento del sindaco di Chiaravalle e all'autorevole intervento del prefetto di Catanzaro, Antonio Reppucci. Successivamente i rimanenti pazienti l'hanno potuto fare a Chiaravalle ma in tarda serata. Per quanto di nostra conoscenza la scelta di fare dialisi pomeridiana i giorni pari è inusuale. A leggere la notizia dalla stampa, poi, che il responsabile dell'Unità operativa non ha inteso rilasciare alcuna dichiarazione in ordine alla pianificazione del lavoro ci preoccupa tanto. Noi sappiamo che il centro dialisi di Chiaravalle è un Cad, ovvero un "Centro dialisi decentrato ad assistenza continuativa"; per questo motivo non è necessario, in mancanza del tecnico di laboratorio analisi, sospendere la dialisi e, tanto meno, di sabato pomeriggio per l'immediata chiusura dei centri nei giorni di domenica, poiché il rischio per i normali dializzati è notevole. Figurarsi poi per quelli magari con altre patologie. In quest'ultimo caso, semmai, ed è quello che chiediamo con somma urgenza, il responsabile del centro deve interfacciarsi con la struttura di nefrologia di riferimento per una gestione in un centro diverso e per prestare una cura più sicura. Dopo quanto successo noi chiediamo che si venga a capo dei reali motivi di questo sgraditissimo incidente anche al fine di evitare che succeda in futuro: a Chiaravalle così come in altri centri della Calabria. Siamo certi che lo zelante direttore generale della Azienda sanitaria provinciale, Gerardo Mancuso, come sempre saprà immediatamente intervenire anche per evitare strumentalizzazioni. Per quanto riguarda tali strumentalizzazioni, nel solo interesse dei nostri iscritti e comunque dei pazienti dializzati tutti, al sindaco di Torre di Ruggiero Giuseppe Pitaro, dimostratosi molto sensibile intervenendo sull'incidente dei dializzati di sabato pomeriggio, diciamo che la garanzia di cura non si fa salvaguardando aprioristicamente il proprio territorio: nella sanità moderna si cerca di centralizzare il più possibile come ha già fatto l'Emilia, a Ravenna, dove arrivano le analisi di laboratorio di tutte le strutture pubbliche di molte province al fine di avere analisi eseguite in laboratori superspecializzati e con risultati online. Ecco, su questo al sindaco Pitaro suggeriamo di fare una lotta magari convincendo i suoi colleghi del territorio. Questa si che sarebbe bella battaglia cui l'Aned darebbe tutta l'anima ed il sostegno necessario su tutto il territorio regionale». ◂

Pasquale Scarmozzino

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 42

VIBO MARINA Giuseppe Ceravolo invita la cittadinanza a collaborare

L'appello dell'associazione Alvaro: «Adottate un amico a quattro zampe»

Dopo anni di lotte e di impegno sociale e culturale per individuare soluzioni concrete

volte a risolvere i problemi della città, prevalentemente della frazione marina, l'associazione Corrado Alvaro, presieduta da Giuseppe Ceravolo, ha intrapreso la sua battaglia a favore degli animali.

«Sono sempre stato a fianco dei più deboli e di coloro i quali vivono situazioni di disagio. Ho cercato di dar voce agli emarginati, alle persone sole – sostiene Ceravolo – adesso mi sto occupando dei piccoli amici a quattro zampe che, se abbandonati al loro destino, rischiano di morire avvelenati, come molti altri cani che sono stati finanche torturati e seviziati». Purtroppo, pare che attualmente, per mancanza di spazi, sia impossibile ricoverare questi animali nei canili comunali.

Dunque, in attesa che le Ferrovie dello Stato si pronuncino sulla richiesta di alcune associazioni (Marea, Mamma Clara e

la stessa Corrado Alvaro) di utilizzare i locali della stazione ferroviaria di Vibo Marina, ormai chiusi al pubblico da anni, Ceravolo ha pensato di dare ricovero temporaneo ai poveri cani, prestando cure e soccorso, in un'angolo dell'area di proprietà delle Fs. Ma da ora in avanti «dovrò cercare un'altra casa per i cani, altrimenti essendo io un ferroviere – aggiunge il presidente dell'associazione Alvaro – finirò per essere denunciato dalla stessa società per cui lavoro. Ho tentato di far capire sia ai vertici della mia azienda che alla Polizia ferroviaria che si tratta di una sistemazione provvisoria, ma purtroppo ricevo continue pressioni. Il mio invito, rivolto a chiunque ami gli animali, è di adottare un cucciolo». I cani sono in tutto 10, di cui tre di razza (spinoncini e volpino), quasi adulti, finora «accuditi – continua Ceravolo – da alcuni "angeli" che hanno persino sottratto tempo alle loro famiglie pur di aiutarli, ossia Enrica Saccani (presidente Anpa-Vibo), Anna Lo Schiavo, Valeria Schipilliti, la Signorina Pietropaolo, la Signora Riga e tante altre persone del servizio veterinario dell'Asp di Vibo, come il dr. Laria e le dr.sse Cristelli e Tavella. ◂ (v.s.)

I cuccioli da adottare

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 46

DINAMI L'assessore Di Bella al lavoro

Sanità e servizi sociali tra le priorità più urgenti della giunta Ventrice

DINAMI. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Maria Ventrice, ha iniziato a lavorare a pieno ritmo per cercare di risolvere i numerosi problemi della cittadina. Un programma fitto di impegni da realizzare è stato presentato durante la campagna elettorale del 26 e 27 maggio scorsi dalla lista civica "Il Faro" che è poi risultata la vincitrice con 889 preferenze.

Diverse sono le priorità individuate dal sindaco e dalla sua compagine subito dopo l'insediamento. In particolare, l'amministrazione comunale di Dinami ha previsto nel suo programma la realizzazione di una politica attenta ai settori del lavoro, dell'economia, della sanità a anche ai bisogni degli anziani e delle famiglie.

Punto nodale, tuttavia, è e resta il settore sanitario dove, a giusta ragione, interviene il vice sindaco, Nino Di Bella, il quale si fa portavoce delle intenzioni della maggioranza, evidenziando alcune delle criticità già individuate. «La popolazione di Dinami – spiega Di Bella – ha bisogno di nuove e più concrete iniziative nel delicato settore dell'assistenza sociale e sanitaria. La fragilità dell'anziano e la carenza di servizi utili alle fasce deboli del territorio ci impongono di pensare a una politica di forte ispirazione sociale. Questo vuol dire che, d'intesa con il sindaco Maria Ventrice, andremo a rivisitare – annuncia l'assessore Di Bella – la reale condizione in cui vive l'anziano, promuovendo un progetto di interventi capace di aiutarlo a risolvere i suoi disagi quotidiani».

Nino Di Bella coglie l'occasione per ringraziare l'elettorato di Dinami. «Sento il bisogno – aggiunge – di ringraziale gli elettori di Dinami per il consenso dato alla lista "Il Faro" e, in particolare, alla mia persona. Così come avverto il dovere di esprimere tutto il mio riconoscimento all'ex sindaco Francesco Cavallaro che mi ha permesso di cimentarmi in politica e di espletare un secondo mandato amministrativo che oggi mi onoro di espletare con il suo successore, Maria Ventrice». ◂ **(f.o.)**

L'assessore e vice sindaco Nino Di Bella

Energia, il Comune risparmia

Dal primo luglio aprirà a Catanzaro Lido un'Unità complessa per cure primarie

"L'apertura di un'Unità complessa per le cure primarie (Uccp) a Lido è uno strumento di grande supporto per alleggerire la pressione dei cittadini su alcuni servizi essenziali erogati, fino a questo momento, solo dal Pugliese-Ciaccio". Lo ha affermato il sindaco Sergio Abramo intervenendo durante la conferenza stampa di presentazione della nuova struttura medica di via Crotone, nel quartiere Marina, che a partire da lunedì 1 luglio, in regime di convenzione con l'Asp, garantirà un filtro per i cosiddetti "codici bianchi", offrendo inoltre una serie di servizi ambulatoriali per la medicina generale e per alcune patologie come il diabete e l'ipertensione. "Spero che l'accreditamento da parte della Regione arrivi presto – ha proseguito Abramo - per consentire l'avvio del servizio 24 ore su 24 e mitigare i problemi impellenti che sono all'ordine del giorno nel Pronto soccorso del Pugliese. Per questo motivo, l'Amministrazione comunale ha sostenuto con convinzione l'iniziativa dei medici di base che hanno reso possibile l'apertura di un'Unità operativa che non può non avere ricadute positive sul versante dell'assistenza territoriale in tutta la città". Sulla stessa linea l'assessore regionale e capogruppo Pdl in Consiglio comunale, Domenico Tallini, il quale, ha ringraziato i medici che hanno permesso la nascita della struttura. Alla conferenza stampa hanno preso parte, fra gli altri, il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, i consiglieri regionali Pietro Amato e Vincenzo Ciconte, il vicepresidente del Consiglio comunale, Roberto Guerriero, i consiglieri comunali Sergio Costanzo, Pino Celi, Salvatore Scalzo e Vincenzo Antonio Mercurio.

CATANZARO
Ricognizione in Piazza Matteotti del sindaco Abramo e di Zagari

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 22

Medici e paramedici in malattia o in maternità stimati in 35 unità nella sola area urgenza

Pugliese, prove di integrazione

Piano di emergenza per il Pronto soccorso con personale da potenziare

di ALESSIA BURDINO

IL day after è un mix di emozioni. C'è un po' di stanchezza, ma c'è soprattutto tanta soddisfazione. Perché la firma del protocollo d'intesa tra Regione e Università rappresenta la base da cui partire per rilanciare il sistema sanitario locale.

Ed il fatto che ciò sia avvenuto nella sala del Consiglio comunale inorgoglisce i 33 inquilini di palazzo de Nobili. Fieri ma anche determinati a non abbassare la guardia. Il primo a non farlo è il sindaco. Si sa, Abramo ama i fatti. E, messa a punto l'intesa tra rettore e governatore, si occupa in prima persona dell'emergenza sanità.

A partire dal pronto soccorso. La piattaforma programmatica si definisce insieme all'assessore regionale Domenico Tallini e al direttore generale dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", Elga Rizzo. Il confronto riguarda, in particolare l'emergenza costituita dal Pronto Soccorso che, come è stato ribadito nella relazione introduttiva del sindaco, viene letteralmente tempestato di domande, anche provenienti dalle province di Crotone e Vibo Valentia. Abramo ha chiesto alla Rizzo di avviare un tavolo di lavoro per la predisposizione di un piano di emergenza che possa consentire al Pronto Soccorso del "Pugliese" di sopportare un carico che prevedibilmente si accentuerà durante il periodo estivo per la presenza di numerosi turisti lungo la costa. Tale piano, secondo il sindaco, non può prescindere da un accordo con l'Azienda sanitaria provinciale e con l'azienda "Mater Domini" in maniera da concentrare presso il pronto Soccorso del "Pugliese" il maggior numero possibile di risorse professionali.

Nei prossimi giorni, la proposta operativa sarà messa a punto dal direttore generale del "Pugliese" e sottoposta al vaglio dei management di Asp e "Mater Domini". Con questa soluzione si potrà, quindi fare respirare un Pronto Soccorso che Abramo, ha definito «efficiente, anche se stressato da centinaia di richieste, molte delle quali potrebbero essere tranquillamente affrontate dai medici di famiglia». Il sindaco fa un esempio concreto. «Ho personalmente annotato sul display che dalla mezzanotte alle 10,30 – quindi in poco più di 10 ore – il Pronto soccorso del "Pugliese" ha evaso oltre 600 richieste, molte delle quali provenienti dalle province di Crotone e Vibo Valentia». Fondamentale in questo senso è anche l'attivazione di una Struttura Logistica per la Centrale Operativa 118/Continuità Assistenziale Provinciale per la cui realizzazione il Comune di Catanzaro è pronto ad offrire la massima collaborazione e disponibilità. Non è più rinviabile la realizzazione dell' Elisuperfice, oggi ospitata presso l'aeroporto di Lamezia Terme, nel territorio di Catanzaro in una posizione strategica. Ci risulta che la Protezione Civile Regionale sta predisponendo un progetto per la realizzazione della sede dell'Elisoccorso a Germaneto, in un'area limitrofa alla Cittadella, dotata di hangar. Questo e molto altro porterà l'amministrazione comunale a raggiungere il sogno indicato dal sindaco in Consiglio: «la definizione di un percorso che potrà fare di Catanzaro la città della buona sanità e della ricerca bio-medica, un sicuro riferimento per le popolazioni calabresi che con fiducia potranno affidare il bene della loro salute alle strutture ospedaliere della loro terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento del consiglio comunale dedicato interamente alla sanità

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 22

Giovane Italia contenta per l'esito del Consiglio

«QUANTO avvenuto ieri nel corso del consiglio comunale, che ha visto al centro del dibattito la discussione sul futuro della sanità nel capoluogo di regione, è stato un alto esempio di confronto democratico da cui debba nascere con responsabilità, da parte di tutti, un approccio intellettualmente onesto, scevro dalle miopie ideologiche e teso con lungimiranza alla soluzione dei problemi di Catanzaro ed al suo sviluppo futuro». Lo afferma, in una nota, Pierpaolo Pisano presidente Giovane Italia Catanzaro. «Dal consiglio comunale è emerso che, quando esiste una forte sinergia politico-istituzionale tra i diversi attori in campo, si creano momenti dai quali si possano tracciare le linee guida e programmi di sviluppo importanti. È stata palese - si legge nella nota - la forte sinergia politica e istituzionale tra il sindaco Abramo, il commissario provinciale Wanda Ferro, il presidente della Regione Scopelliti unitamente al lavoro dell'Assessore Regionale Tallini, all'intervento trasmesso dal senatore Aiello ed al rettore Quattrone».

Pugliese, prove di integrazione

Soddisfatto Parente «Una grande conquista»

«CON la sigla dell'accordo tra il presidente Scopelliti e il rettore Quattrone è stata scritta una pagina importante della sanità calabrese e catanzarese in particolare». Lo afferma il consigliere regionale del Pd Claudio Parente. «Per questa classe dirigente, guidata dal Governatore Scopelliti - si legge nella nota - che ha sempre ritenuto che la partita della sanità in Calabria fosse decisiva per le sorti della regione intera, quanto è avvenuto a Catanzaro rappresenta una conquista perché ottenuta al termine di un percorso assai travagliato, in cui le parti si sono confrontate con grande senso di responsabilità per arrivare ad un accordo che contemperasse le varie esigenze, con l'unico obiettivo di dare risposte concrete alle istanze dei calabresi, e che avrà senza dubbio riverberi positivi nell'azione di miglioramento del sistema sanitario regionale, sia sul piano organizzativo che su quello della qualità delle prestazioni offerte».

Pugliese, prove di integrazione

CZ NEL CUORE

«Presentato il verbale degli intenti»

«SIAMO felici d'aver partecipato ad un consiglio comunale durante il quale sono state date delle favolose garanzie, tutte ratificate da un "verbale" di intenti orgogliosamente pubblicizzato da Scopelliti, ma anche da Tallini, da Abramo, dalla Ferro. Abbiamo applaudito la dichiarazione di tutti questi magnifici intenti espressi a Palazzo De Nobili. E abbiamo pensato che i ritardi e i rinvii di questi mesi sulla data del civico consesso abbiano avuto un senso, giustificato dall'imponente "risultato" che oggi è stato dichiarato, ancorché con discorsi costruiti su verbi coniugati al futuro, sul poi faremo e sulla buona sorte».

Pugliese, prove di integrazione

Bilancio di Albano «Seduta positiva»

«IL CONSIGLIO comunale di Catanzaro ha vissuto un momento di alto valore democratico scrivendo una bella pagina di politica partecipata: aprendo le proprie porte al mondo della sanità locale, dell'associazionismo, dell'università e coinvolgendo nella discussione sulla sanità locale il governo regionale e provinciale ha dimostrato ancora una volta come solo attraverso la costituzione di una rete virtuosa, solo attraverso il confronto costruttivo e lo scambio di idee, si possa giungere alla risoluzione dei problemi più duri». Queste le parole con cui il consigliere regionale Gabriella Albano ha inteso commentare gli esiti del consiglio comunale sulla sanità svoltosi mercoledì mattina nell'Aula Rossa di Palazzo De Nobili.

«Quello che molti avevano immaginato come una mera passerella politica si è trasformato al contrario in un momento di reale arricchimento su uno dei temi più caldi non solo per l'amministrazione comunale. Da medico prima che da componente della commissione regionale sanità ho accettato con entusiasmo l'invito a partecipare al dibattito ed ho ascoltato con grande attenzione gli interventi dei relatori presenti». Particolare soddisfazione è stata espressa dalla Albano per i discorsi del sindaco Abramo, del governatore Scopelliti e del rettore dell'Umg Quattrone: «Le loro parole - ha affermato il consigliere regionale - hanno senza dubbio chiarito la via che la città intende percorrere in ambito sanitario prefigurando un futuro lontano dalle logiche catastrofistiche della vulgata comune. L'intenzione del sindaco di fare di Catanzaro un polo d'eccellenza - ha aggiunto Albano - non può che trovare il pieno sostegno del governo regionale, la cui azione politica non è mai stata dettata dalla volontà di depotenziamento delle strutture ma da quelle della razionalizzazione della spesa e dell'efficientamento dei servizi».

Pugliese, prove di integrazione

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 22

Unità complessa per le cure primarie

Presentata la nuova struttura medica di via Crotone attiva da lunedì 1 luglio

"L'APERTURA di un'Unità complessa per le cure primarie (Uccp) a Lido è uno strumento di grande supporto per alleggerire la pressione dei cittadini su alcuni servizi essenziali erogati, fino a questo momento, solo dal Pugliese-Ciaccio".

Lo ha affermato il sindaco Sergio Abramo intervenendo durante la conferenza stampa di presentazione della nuova struttura medica di via Crotone, nel quartiere Marina, che a partire da lunedì 1 luglio, in regime di convenzione con l'Asp, garantirà un filtro per i cosiddetti "codici bianchi", offrendo inoltre una serie di servizi ambulatoriali per la medicina generale e per alcune patologie come il diabete e l'ipertensione.

"Spero che l'accreditamento da parte della Regione arrivi presto – ha proseguito Abramo - per consentire l'avvio del servizio 24 ore su 24 e mitigare i problemi impellenti che sono all'ordine del giorno nel Pronto soccorso del Pugliese. Per questo motivo, l'Amministrazione comunale ha sostenuto con convinzione l'iniziativa dei medici di base che hanno reso possibile l'apertura di un'Unità operativa che non può non avere ricadute positive sul versante dell'assistenza territoriale in tutta la città. L'auspicio è che qualcosa del genere possa nascere presto anche in altri quartieri del Capoluogo. È ormai risaputo, infatti, che l'ospedale catanzarese stia soffrendo gli effetti del Piano di rientro e, in particolare, la carenza di personale dovuta alla mancanza del turnover: stiamo facendo il possibile – ha concluso - per porre fine a questo stato di cose, ma sapere di poter contare su medici preparati e propositivi per affrontare la sfida, assistendo una fascia di potenziali utenti di circa dodicimila persone, può darci una grossa mano d'aiuto".

Sulla stessa linea l'assessore regionale e capogruppo Pdl in Consiglio comunale, Domenico Tallini, il quale, ha ringraziato i medici che hanno permesso la nascita della struttura e ha sottolineato come "l'idea che ne sta alla base rappresenta l'arma in più per combattere il vero problema dell'assistenza ospedaliera nel nostro territorio. Lo straordinario afflusso di "codici bianchi" nel reparto di Pronto soccorso del Pugliese, che sfiancano inevitabilmente, per problemi che potrebbero essere curati anche altrove, un personale ridotto all'osso dal blocco del turnover in un ospedale che, per di più, serve un bacino molto ampio. Strutture del genere, quindi – ha concluso Tallini - fungono da filtro facendo in modo che il servizio di emergenza del Pugliese possa dedicarsi ai casi più seri".

Alla conferenza stampa hanno preso parte, fra gli altri, il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, i consiglieri regionali Pietro Amato e Vincenzo Ciconte, il vicepresidente del Consiglio comunale, Roberto Guerriero, i consiglieri comunali Sergio Costanzo, Pino Celi, Salvatore Scalzo e Vincenzo Antonio Mercurio.

Gli amministratori insieme ai professionisti del settore

Contro il randagismo

Al via i primi interventi

"SONO stati effettuati da parte dell'Asp e dei vigili urbani, guidati dal maggiore Franco Basile, i primi interventi mirati e monitorare il fenomeno del randagismo nel quartiere Lido". Lo ha reso noto il consigliere comunale, Eugenio Riccio, il quale, nei giorni scorsi aveva segnalato il problema maggiormente diffuso nella zona di Giovino.

"Lo staff ha già censito una decina di cani randagi nella zona di Giovino. Nei prossimi giorni, ascoltando i suggerimenti delle associazioni animaliste, si metteranno in atto i provvedimenti del caso seguendo tutti quelli che sono gli accorgimenti a tutela dell'animale. Mi corre l'obbligo ringraziare il presidente della commissione igiene ed ambiente, Mario Camerino, il quale, da mesi, insieme a tutti i componenti l'organismo istituzionale, segue la problematica mantenendo rapporti con l'ufficio competente dell'Asp per fare in modo di giungere a soluzioni condivise anche dalle associazioni e tali da contribuire a risolvere il problema del randagismo nella zona turistica della città frequentata in questo periodo da migliaia di villeggianti".

Scala, vicini alla demolizione

Al via i primi interventi

Canaloni puliti C'è l'accordo

Conciliazione sette giorni a tema

Presidio antincendio al Parco

Convegno dell'associazione "Primavera Andreolose" sulla dieta mediterranea

Mangiare sano e corretto si può

S. ANDREA JONIO - Prosegue l'attività sociale, culturale e scientifica dell'associazione "Primavera Andreolese". L'ultima iniziativa medico-scientifica "La dieta mediterranea". Relatrice dell'incontro Mary Pascale, nutrizionista e fitoterapeuta dell'Asp di Catanzaro. Il convegno si è svolto nella sede della protezione civile 'Andrea Tortorelli' davanti ad un numeroso pubblico. I lavori sono stati introdotti dal dottor Giuseppe Stillo e dalla presidente del sodalizio Carmela Pisano. La presidente nel suo intervento ha ripercorso le attività che l'associazione da anni porta avanti al servizio della comunità. La dott.ssa Pascale, attraverso diapositive, ha evidenziato come la dieta mediterranea, è patrimonio dell'Unesco, per un'alimentazione corretta, equilibrata e sana. Nell'illustrare i vari principi, ha sottolineato come essa possa farci stare meglio e in salute. Con un'esposizione molto semplice, ha indicato le regole dettate per nutrirsi bene. «Il consumare dei cinque pasti al giorno - ha spiegato al nutrizionista - tra colazione, pranzo e cena e qualche spuntino fuori pasto, insomma bisognerebbe mangiare poco e spesso , ma variando il cibo e seguendo le produzioni stagionali; molto importante è il consumo di alimenti freschi e di tutti i tipi di frutta e verdure, e includere nella dieta la carne ed il pesce, ma senza esagerare con i formaggi, e soprattutto bisogna bere acqua, qualcosa di cui spesso ci si dimentica, in particolare bambini e anziani , e poi utilizzare l'olio extravergine d'oliva». La relatrice si è soffermata anche sull'importanza delle porzioni che devono esse giuste altrimenti si rischia di introdurre calorie che poi non verranno consumate. Non meno importante la necessità di svolgere attività fisica». Quali consigli per una perfetta alimentazione? «Nutrirsi e seguire uno stile di vita sano, dunque, sono una atto d'intelligenza e il miglior modo per far funzionare al meglio il nostro organismo. Disco rosso per diete improvvisate e fai da te di cui è pieno il mondo di internet, ma anche evitare prodotti con conservanti, e per chi deve perdere peso meglio la dieta mediterranea e farsi seguire da un medico nutrizionista».

f. l.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pascale e Pisano

Soverato
Cardarello, isola ecologica
La Coccinella chiude
Trecento firme per dire no
Mangiare sano e corretto si può

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 34

Musicoterapia, i risultati al Centro di salute mentale

MONTEPAONE – Si terrà domani alle 17 e 30 presso il centro di salute mentale di Montepaone lido,diretto da Salvatore Ritrovato,un incontro in cui saranno resi noti i risultati sull'esperienza musicoterapica con metodo olofonico e Clinico - Ricettivo integrato alla Psicoterapia di Gruppo Laboratorio di Musicoterapia, allo scopo presenti il dirigente medico Pisano. E ancora gli psicologi Cosentino e Caserta gli nfermieri Tirabosco, Gallelli, Giampà e Viscomi, l'assistente sociale Corea, l'amministrativo Madonna. E non solo . L'olofonia è una tecnologia nata in Italia, ma la sua paternità è discussa tra Umberto Maggi (ex bassista dei Nomadi), Gianfranco Pisano psichiatra e psicoterapeuta e l'ingegnere elettronico argentino Hugo Zuccarelli. Pisano rivendica di aver svolto esperimenti già nel 1977 e di avere le prove che l'olofonia è nata in Calabria. Domani con l'appuntamento al centro di salute mentale si farà il punto su quali sono i risultati dell'impiego della tecnico.

g. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il laboratorio olofonico

Una storia lunga cinque secoli
Bronchite, la cura e i costi
Bancomat, attivato il servizio

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 34

Santa Caterina sullo Jonio. Convegno del centro "I gabbiani"

Bronchite, la cura e i costi

Scalone: «Si possono curare i sintomi se il paziente smette di fumare»

di FRANCO LAGANA'

S. CATERINA JONIO - Continuano le iniziative dal Centro di aggregazione sociale "I Gabbiani" di S. Caterina. Soddisfatto per il successo del convegno il dinamico presidente Piero Giannini. "Anziani e malattie respiratorie" è stato il tema del convegno che ha visto relatore il dottore Gino Scalone responsabile dell'unità operativa di fisiopatologia respiratoria dell'Asp di Catanzaro. Nel suo intervento il presidente nel porgere il saluto del centro, ha evidenziato il ruolo importante che svolge l'associazione, sul territorio, che vede protagonisti non solo gli anziani ma anche i giovani.

«A lavori, ha precisato Gianninni, vi hanno preso parte anche i vertici nazionali e regionali di Federanziani con Bruno Montanaro, vice presidente nazionale vicario, e la presidentessa Calabria Maria Brunella Stancato. Tangibile è stato l'interesse verso la problematica affrontata. Con numerose domande poste ai relatori dal numeroso pubblico. Il dotore. Scalone ha trattato i vari aspetti della broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco), meglio conosciuta come bronchite cronica, con piglio scientifico e spirito divulgativo, e parlando di prevenzione, sintomi, diagnosi, frequenza nella popolazione e costi sanitari. Nel territorio il punto di riferimento per diagnosi e terapia, ma anche monitoraggio e ricerca, della Bpco è l'ospedale S.Biagio di Chiaravalle Centrale».

Dottore Scalone quanto è diffusa nella popolazione la bronchite cronica?

«L'incidenza riconosciuta si attesta attorno al 4% ma quella reale è nettamente superiore tanto da raggiungere il 10%, tra gli anziani è del 16% ed in questa fascia della popolazione quella maschile supera il 20%».

Se scoperta in tempo si può curare bene?

«Certamente, si possono curare bene i sintomi e se il paziente smette di fumare la sintomatologia può regredire e la prognosi può essere migliore. I costi per la collettività, sono molto alti, infatti, spendiamo in media per tutte le quattro forme di Bpco 2.700 euro, e la voce più alta è dovuta alla ospedalizzazione ed ai costi indiretti».

La prevenzione è necessaria?

«Certo, bisognerebbe intercettare l'abitudine al fumo, e c'è il fatto che i sintomi insorgono in maniera subdola e lentamente, il paziente tende ad abituarsi e adatta la vita a quei sintomi. Ancora non esiste uno screening per la Bpco, ma basterebbe che la medicina di base fosse più attenta, e si dotasse di un dispositivo per l'analisi spirometrica che può essere eseguita nello studio del medico curante»

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giannini e Scalone

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 37

Chiesto un impegno alle forze politiche del territorio per una presenza significativa e adeguata

«Spesa sanitaria squilibrata»

Il Comitato "Salviamo la sanità": «A Lamezia un settimo dei fondi di Catanzaro»

«L'ASP spenderà a Lamezia un settimo delle somme riversate su Catanzaro». Nicolino Panedigrando del Comitato "Salviamo la sanità lametina" rivela i dati forniti da un gruppo di lavoro (tabella riepilogativa pubblicata a fianco) che ha suddiviso la spesa effettiva nei territori delle due ex Asl della Provincia di Catanzaro. Dati sulla spesa effettiva della sanità nell'area provinciale di Catanzaro che evidenziano le differenze di spese fra la sanità catanzarese e quella lametina che il Comitato ha inviato al sindaco di Lamezia, ai consiglieri comunali di Lamezia, ai parlamentari Lo Moro e Galati nonchè al presidente del Consiglio regionale Franco Talarico e ai consiglieri regionali Mario Magnoe Tonino Scalzo. «Questi dati, a nostro modo di vedere, giustificano le decisioni alla base prima del decreto 18 del 2010, poi del decreto 106 del 2011 ed oggi della decisione di tenere un apposito consiglio comunale il 25 giugno scorso a Catanzaro al quale ha partecipato partecipato il presidente-Commissario Scopelliti e il direttore generale dell'Asp provinciale Gerardo Mancuso». A Catanzaro durante il Consiglio comunale è stato dato l'annuncio di un accordo, che si tradurrà in un ulteriore finanziamento (per il settore universitario e ospedaliero), nella sistemazione della questione Fondazione Campanella, nella soluzione della cardiochirurgia a Reggio Calabria.

«Noi riteniamo - ribadisce Panedigrano - che le motivazioni di tanto interesse, delle tante richieste e pressioni da parte del sindaco e delle forze politiche catanzaresi sul Governatore-Commissario siano contenute nelle cifre e nelle somme e nelle migliaia di persone che in Catanzaro vivono di sanità». Per Panedigrano «è evidente che alle risorse seguono le tante offerte sanitarie dirette ad un bacino, che ci comprende naturalmente e del quale dobbiamo necessariamente essere utenti, perché è evidente che due aree confinanti e vicine con simili differenze di finanziamento non possono coesistere ed offrire prestazioni competitive. Per questo motivo ed in quest'ottica le vicende della sanità catanzarese ci debbono interessare».

Il Comitato "Salviamo la sanità lametina" pertanto chiede ai destinatari della spesa effettiva «un impegno di tutte le forze politiche e dell'intera amministrazione comunale, perchè la nuova progettazione per il prossimo triennio sanitario, sempre in regime commissariale e sempre con ricadute di maggiori tasse da pagare, riguardi l'intera area provinciale per assicurare a Lamezia, al suo ospedale, al suo territorio una presenza sanitaria significativa ed adeguata ed anche una distribuzione della spesa che, vista come appare nello schema, è già eccessivamente squilibrata e che lo sarebbe ancor di più, se solo potessimo conoscere i dati veri di spesa annua per il nostro territorio che, invece, ci sono stati ripetutamente negati».

I dati della spesa sanitaria per quanto riguarda la spesa su Lamezia «sono, infatti, un mero artificio - rileva Panedigrano - e sono quantificati sicuramente e di molto in eccesso, perché il direttore generale Mancuso si rifiuta di fornirci i dati di bilancio. Che in realtà siano molto, ma molto di meno, si può però dedurlo - rimarca Panedigrano - con buona approssimazione dal fatto che egli si è vantato che l'ospedale di Lamezia, incassando dalla Regione 34 milioni di euro, è in attivo di 4 milioni, il che significa che per l'ospedale egli ne spende solo 30 milioni». E spiega che «se si considera che per legge la spesa ospedaliera deve essere il 48% del totale dei fondi assegnati e quella per la medicina territoriale il 52%, significa che a tutto voler concedere l'Asp spenderà per la medicina territoriale di Lamezia altri 40 milioni e quindi nel complesso circa 70 milioni di euro: cioè un settimo delle somme riversate su Catanzaro».

p.re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spesa sanitaria squilibrata

LA TABELLA RIEPILOGATIVA DEI DATI

Provincia	Fondi per i Lea	Popolazione	Pro capite regionale
CATANZARO	**716.583.574 euro**	**359.841**	**1.598 euro**

Provincia	Fondi per i Lea	Popolazione	Pro capite	
CATANZARO	**716.583.574 euro**	**359.841**	**1.991,3 euro**	*141.557.656 euro in più*

Enti	Somme
AO PUGLIESE-C.	159.895.210 euro
P.MATERDOMINI	52.343.336 euro
F. CAMPANELLA	25.000.000 euro
H.BAMBIN GESU'	2.000.000 euro
TOTALE	239.238.546 euro

Ex Asl	Popolazione	Pro capite Asl	Somma assegnata
Catanzaro	**230.841**	**1.326,5 euro**	**306.210.586,5**
Lamezia Terme	**129.000**	**1.326,5 euro**	**171.115.500,0**

ASSEGNAZIONE SOMME NELL'EX ASL DI LAMEZIA TERME 2012

	Somme	Popolazione	Pro capite	Pro capite Provincia di CZ
Quota parte dell'ASP DI CZ	**171.115.500 euro**	**129.000**	**1.326**	**1991,3 euro**

ANNO 2012: RISORSE TOTALI DALLA SANITÀ ALLA CITTÀ DI CATANZARO

Enti	Somme
Quota parte da ASP DI CZ	211.060.977 euro
AO PUGLIESE-C.	159.895.210 euro
MATERDOMINI	52.343.336 euro
F. CAMPANELLA	25.000.000 euro
H.BAMBIN GESU'	2.000.000 euro
CLINICHE PRIVATE	43.906.377 euro
SPECIALISTI CONVENZIONATI	3.000.000 euro
TOTALE	497.205.900 euro

Popolazione	Pro capite
89.046	5.583 euro

P&G Infograph

ANNO 2012: RISORSE TOTALI DALLA SANITÀ ALLA CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Enti	Somme
Quota parte da ASP DI CZ	93.093.156,00 euro
CLINICHE PRIVATE	3.246.716 euro
CONVENZIONATI	1.132.811 euro
SPECIALISTI PRIVATI	
TOTALE	97.472.683

Popolazione	Pro capite
70.206	1.388 euro

«Che fine ha fatto il nuovo ospedale di Vibo?»

«CONDIVIDO appieno quanto espresso da tutta l'opposizione sul metodo e i contenuti della manovra di assestamento del bilancio della Regione». È quanto afferma, in una nota, il consigliere regionale del Partito democratico Pietro Giamborino.

In particolare durante la riunione della minoranza svoltasi nell'aula Commissioni "Antonio Acri", prosegue l'esponente del partito di centro sinistra in consiglio regionale, «ho avuto modo di intervenire per ricordare che non si tratta di soli numeri e che non possiamo dimenticare la visione politica che sottende ad ogni scelta economica di qualunque Governo regionale, soprattutto se si tratta della Calabria dove le emergenze sono talmente tante che non si può pensare di approvare provvedimenti tanto importanti senza il confronto con il resto del Consiglio».

A questo punto Giamborino si domanda che fine abbiano fatto i quattro nuovi ospedali calabresi (tra cui anche quello di Vibo Valentia) più volte annunciati, aggiungendo come la «forte sperequazione dell'offerta sanitaria è uno dei più evidenti problemi della nostra regione e Vibo Valentia è probabilmente tra i territori più penalizzati per gli irrazionali ridimensionamenti dei reparti nelle strutture già esistenti, per gli scandali e le tragedie che si sono susseguiti e per le promesse mancate. Il nuovo ospedale sarebbe importantissimo - sostiene ancora Giamborino - per garantire innanzitutto il diritto alla salute ma i tempi e i modi rimangono imperscrutabili dopo più di sette anni dall'annuncio della sua realizzazione».

Nella giornata di domani in aula l'esponente del Partito democratico auspica che si possa affrontare un dibattito anche su questo argomento.

r. v.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vibo
Eni, ancora sei mesi di tempo
Unicredit, apre lo sportello

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Vibo e provincia
27-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 33

Tropea. Corso di aggiornamento professionale

Le tecniche di emostasi in emergenza endoscopica

di VITTORIA SACCA'

TROPEA – Presso l'ospedale cittadino si è svolto un corso di aggiornamento professionale sulle tecniche di emostasi in emergenza endoscopica. Promosso dall'Asp di Vibo Valentia, il corso ha avuto luogo presso l'unità operativa di Endoscopia digestiva diretta dal primario Lino Purita. Riservato al personale medico ed infermieristico dell'Azienda sanitaria provinciale, è stato promosso ed organizzato con la collaborazione della Boston Scientific Corpration e dalla Anote Anigea.

Durante l'interessante aggiornamento, sono state messe a nudo tutte le tecniche più avanzate emerse di recente nel delicato settore della emergenza nell'endoscopia digestiva.

L'evento è stato ampiamente apprezzato da medici ed infermieri perché ha costituito una vera e propria performance nel settore, tornata utile e di forte attualità per alimentare il già forte interesse che è maturato in un settore dell'endoscopia ospedaliera vibonese che vanta, non a caso, un notevole tasso di utilizzo.

"L'iniziativa dell'Asp – ha commentato Rosaria Loiacono, segretaria provinciale del sindacato Nursind, aderente alla Cisal – ha sortito gli effetti sperati nel senso che il corso ha registrato una notevole partecipazione e destato un considerevole interesse in tutti i partecipanti. Tutto questo merito della Boston Scientific Corporation, leader nel settore endoscopico, che ha avuto nella specialista Cristina Turchetta e nel referente provinciale Stefano Scopelliti due seri punti di riferimento nella presentazione pratica delle nuove tecniche di emostasi in emergenza endoscopica e della Anote Anigea, l'associazione nazionale degli infermieri operatori di tecniche endoscopiche, di cui è consigliere nazionale Teresa Iannone. A nome del personale tutto e del sindacato Nursind – ha aggiunto Loiacono – desidero ringraziare anche l'Asp che ha indicato nell'ospedale di Tropea la sede per lo svolgimento dello stesso corso permettendo la realizzazione di una iniziativa scientifica le cui nuove conoscenze non potranno che tornare utili a quanti, quotidianamente, sono impegnati professionalmente in questo importante campo della scienza medico ospedaliera".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ospedale di Tropea

data stampa

RASSEGNA STAMPA DEL 27/06/2013

Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45, non è stato possibile lavorare le seguenti testate:

Il Metropolitano
Gazzetta del Sud
Gazzetta del Sud Cosenza
Gazzetta del Sud Catanzaro

Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.